UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

REGOLAMENTO (CE) N. 508/2014

Ricostituzione FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po

Capo 3 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura”

FEAMP

AGGIORNAMENTO DEL PIANO D’AZIONE DEL GAC DI CHIOGGIA E DELTA DEL PO

" Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po"

a seguito della Comunicazione della Regione del Veneto n. 448861 del 18.10.2019 che modificava la dotazione finanziaria della Priorità 4 del PO FEAMP e dello stato di sviluppo delle Azioni di piano

Novembre 2019

ESECUTORE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PDA

AGRI.TE.CO. Ambiente Progetto Territorio sc
Istituto di Ricerca riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, dal Ministero delle Politiche Agricole Forestali ed inserita nell'European Directory of Fisheries and Acquaculture Research UE
Via C. Mezzacapo, 15 - 30175 Marghera Venezia
www.agriteco.com
agriteco_info@agriteco.com
agriteco@pec.it
Tel. +39 041920484 - Fax 041930106

ricercaresearch
pianificazioneplanning
progettazioneproject
per la sostenibilità, la resilienza degli ambienti di transizione, lo sviluppo delle comunità locali
for sustainability, the resilience of transition landes, the development of local communities

dr Alessandro Vendramini
dr Thomas Galvan
dr. Raoul Lazzarini
dr.ssa Laura Cruciani

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	**Carica**	**Ente di appartenenza**
Roberto Pizzoli	Presidente	Comune di Porto Tolle
Alessandro Ferro	Vicepresidente	Comune di Chioggia
Valeria Mantovan	Consigliere	Comune di Porto Viro
Marco Spinadin	Consigliere	Confcooperative Veneto
Alessandro Faccioli	Consigliere	Coldiretti Impresa Pesca
Donatella Salvagno	Consigliere	Federpesca
Paolo Mancin	Consigliere	Banca Adria Colli Euganei

Segreteria

Alessandra Banin

SOMMARIO

1. PREMESSA 5
2. SINTESI SSL 6
3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO 8
   3.1. Elenco dei partner 9
   3.2. Organo decisionale 10
4. Definizione del territorio e della popolazione interessati 11
   4.1. Descrizione dell'area territoriale 11
   4.2. Elenco dei Comuni 13
5. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio 14
   5.1. Analisi di contesto 14
6. ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI 18
   6.1. Commento sull'analisi SWOT 21
      6.1.1. Descrizione dei punti di forza 21
      6.1.2. Descrizione dei punti di debolezza 22
      6.1.3. Descrizione delle opportunità 23
      6.1.4. Descrizione delle minacce 23
   6.2. Bisogni/Obiettivi 24
7. STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI 25
   7.1. Descrizione della Strategia e degli obiettivi 25
   7.2. Quadro logico 27
   7.3. Ambiti Tematici 28
   7.4. Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014) 29
   7.5. Rispetto dei principi orizzontali 30
   7.6. Cooperazione 30
8. PIANO DI AZIONE 35
   8.1. Stato di attuazione del PdA a novembre 2019 35
   8.2. Descrizione delle azioni 39
      8.2.1. AZIONE 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato 40
      8.2.2. AZIONE 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare 41
      8.2.3. AZIONE 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale 42
      8.2.4. AZIONE 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti 43
      8.2.5. AZIONE 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici 44

8.2.6. AZIONE 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche ... 45

8.2.7. AZIONE 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca ... 46

8.2.8. AZIONE 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici . 47

8.2.9. AZIONE 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC ... 48

8.2.10. AZIONE 7.A: Animazione e Comunicazione ... 49

8.2.11. AZIONE 8.A Cooperazione ... 50

8.2.12. AZIONE 9.A Gestione ... 51

8.3. Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni ... 52

8.4. DIAGRAMMA DI GANTT ... 53

9. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, di REALIZZAZIONE, DI IMPATTO ... 54

9.1. Indicatori di Risultato per gli Obiettivi Specifici ... 54

9.2. Indicatori di Risultato per le Azioni di Piano ... 57

10. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA ... 67

10.1. Descrizione delle tappe principali della pianificazione ... 67

10.2. Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato ... 68

10.3. Coinvolgimento della comunità locale ... 69

11. COMPLEMENTARIETÀ DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO ... 71

12. PIANO FINANZIARIO ... 72

12.1. Piano finanziario per tipologia di costo ... 72

12.2. Piano Finanziario delle Azioni ... 73

12.3. Costi di esercizio connessi alla gestione e animazione ... 74

12.4. Mobilitazione risorse private ... 74

13. MODALITÀ DI GESTIONE ... 75

13.1. Struttura organizzativa ... 75

13.2. Risorse professionali ... 75

13.3. Procedure decisionali ... 81

13.4. Procedure per la selezione delle operazioni ... 81

13.5. Comunicazione e animazione ... 82

13.5.1. Strategia di comunicazione e animazione ... 82

13.5.2. Piano di comunicazione e animazione ... 85

14. Monitoraggio, revisione e valutazione ... 87

14.1. Monitoraggio ... 87

1. PREMESSA

Come previsto nel PdA redatto nel 2016 e nelle procedure PO FEAMP per la gestione dei FLAG, a metà mandato, ed in questo caso entro il 2019, è stato necessario valutare il percorso intrapreso analizzando tutte le attività effettuate, dalle Azioni di Piano alla gestione del GAC, dall'avvio dei progetti di Cooperazione alle attività di animazione.

Lo scopo di questo step intermedio di rimodulazione è inoltre quello di aggiornare ed adeguare il PdA alla luce dei risultati ottenuti nello sviluppo della programmazione e delle criticità manifestatesi durante l'iter di attuazione di alcune azioni di progetto (procedurali, amministrative, autorizzative, ecc.).

Tale aggiornamento **comprende anche la rimodulazione del Piano Finanziario necessaria a seguito della Comunicazione della Regione del Veneto n. 448861 del 18.10.2019** che ha modificato la dotazione finanziaria della Priorità 4 del PO FEAMP nel modo seguente:

Categoria	IMPORTI Approvazione PdA 2016	IMPORTI Rimodulati novembre 2019
art. 62 - sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (Redazione PdA)	€ 30.000,00	€ 30.000,00
art. 63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (Azioni PdA)	€ 3.000.000,00	€ 2.861.092,93
art. 64 - attività di cooperazione (Cooperazione)	€ 150.000,00	€ 175.000,00
Totale Piano di Azione	**€ 3.180.000,00**	**€ 3.066.092,93**

Proposta di modifica da parte del MIPAAF, del Piano finanziario del PO FEAMP Italia a seguito degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 7 ottobre 2019 (proposta riferita al GAC di Chioggia e Delta del Po).

A supporto della revisione e adeguamento del PDA è stato redatto il documento "***attività di monitoraggio, valutazione e revisione del PdA, valutazione della struttura e capacità organizzativa, valutazione sul rispetto dei principi orizzontali***" (così come previsto dal cap. 14 del PdA approvato), in cui sono contenute tutte le attività effettuate, con particolare attenzione verso le Azioni di Piano e gli elaborati progettuali presentati, i quali sono pressoché tutti ancora in fase di sviluppo o verso le analisi finali.

Nel presente documento, che è un aggiornamento del PdA iniziale, sono riportati le descrizioni principali del territorio del GAC di Chioggia e Delta del Po, i fabbisogni tramite l'analisi SWOT, la strategia e gli obiettivi di piano, le nuove Azioni di Piano, l'aggiornamento del cronoprogramma e la proposta di rimodulazione del Piano Finanziario, anche alla luce della Comunicazione della Regione del Veneto n. 448861 del 18.10.2019 che modificava la dotazione finanziaria della Priorità 4 del PO FEAMP.

2. SINTESI SSL

Si riporta di seguito un abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza.

Il Piano di Azione 2014-2020 del GAC di Chioggia e Delta del Po si inquadra nella più ampia visione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e nel nuovo assetto stabilito dalla riforma della Politica Comune della Pesca (PCP - Reg. UE n. 1380/2013) e dalle linee strategiche della Crescita Blu.

La strategia individuata si fonda su una serie di fattori strategici, attraverso i quali il Piano di Azione intende realizzare il "cambiamento atteso" nel territorio del Delta del Po e di Chioggia:

- considerare il mare come una risorsa con enormi potenzialità per l'innovazione e la crescita, come definito dalla strategia *blue growth*;
- tenere conto dell'importanza della dimensione sociale, favorendo le misure rivolte all'occupazione, ad una formazione più coerente con le esigenze del mercato del lavoro, al miglioramento della qualità della vita nelle zone dipendenti dalle attività di pesca
- promuovere investimenti mirati e strettamente collegati all'incremento della capacità competitiva delle imprese e alla limitazione del loro impatto negativo sull'ambiente
- accrescere il valore aggiunto assegnato alle produzioni, riducendo i costi di gestione, individuando servizi innovativi alle imprese, e valorizzando e razionalizzando gli accorpamenti di imprese a livello gerarchico superiore (Consorzi, OP, Associazioni di categoria)
- promuovere una efficace *governance*, rafforzando il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo a livello locale, regionale e distrettuale
- L'economia della filiera ittica dell'area a valle della precedente programmazione 2007-2013 riscontra una diminuzione di circa il 30% delle unità da pesca, una diminuzione di circa il 40% degli addetti alla pesca, un aumento del 16% degli addetti del comparto dell'acquacoltura e su alcuni territori una diminuzione del sistema commerciale di dettaglio.

Sulla base delle analisi svolte, dell'ascolto degli *stakeholders* locali è stata elaborata una vision strategica distinta in tre principali segmenti:

<u>Sostegno alle imprese della filiera ittica ove si prevede di incentivare</u>:

- la ripresa occupazionale delle imprese della filiera ittica (con particolare riferimento alla presenza giovanile e femminile);
- il potenziamento delle attività di acquacoltura comparto in grado di assorbire nuova occupazione;
- l'accompagnamento alla nascita di nuove imprese (*start up*) (con particolare riferimento alla presenza giovanile e femminile).

Sostegno all'applicazione delle nuove politiche comunitarie della pesca e dei relativi aspetti gestionali ove si prevede di incentivare una:

- Gestione pratica dei rigetti a mare di cui al Reg UE 1380/2013
- Gestione avanzata dei servizi ambientali nelle aree portuali
- Adeguata pianificazione dello spazio marittimo a tutela degli interesse dell'economia ittica locale.

Sostegno al territorio per contribuire a migliorare la gestione ambientale della filiera ittica e delle principali aree di transizione ove il Piano incentiva:

- la vivificazione delle aree produttive;
- l'accessibilità alle aree lagunari (passi navigabili);
- la tutela della biodiversità per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie del sistema Rete Natura 2000.

La strategia di comunicazione e animazione (SCA) rappresenta lo strumento principale per permettere di favorire la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse, enti ed istituzioni alle attività del FLAG nelle fasi operative di promozione/bando delle azioni, implementazione, sorveglianza e valutazione. Essa è definita in accordo con quanto suggerito dalla rete FARNET ed è stata declinata in funzione delle diverse tipologie dei target della comunicazione. Questi includono: i diversi portatori di interesse (singoli operatori, aziende, consorzi, OP, associazioni di pescatori e allevatori, ecc.), i potenziali beneficiari, i beneficiari effettivi, enti ed istituzioni, organizzazioni non governative, la comunità locale, le comunità dei FLAG nazionali ed internazionali.

Inoltre, la SCA, è concepita allo scopo di favorire la costruzione di una comunità di supporto allo sviluppo delle azioni del FLAG, e creare quindi un senso di interesse, adesione e partecipazione alle iniziative.

Il GAC di Chioggia e Delta del Po ritiene strategicamente che la cooperazione interterritoriale e transnazionale rappresenti un volano trasversale ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo locale definiti nell'ambito della propria strategia di sviluppo. Ci si attende, infatti, che la cooperazione assicuri alle zone di pesca di Chioggia e del Delta del Po numerosi e differenti vantaggi. Sarà innanzitutto fonte di idee e metodi nuovi che possono contribuire all'attuazione di determinati aspetti della strategia locale di sviluppo, quali la creazione di nuove opportunità economiche per le comunità di pesca locali nonché di servizi a favore della comunità costiera e la gestione e valorizzazione delle risorse naturali. La cooperazione interregionale e transnazionale offrirà inoltre al GAC di Chioggia e Delta del Po l'opportunità di ampliare progetti in essere o di elaborarne di nuovi mettendo in comune competenze e risorse e/o di aprire nuovi mercati o disporre di nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale.

3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Il GAC di Chioggia e Delta del Po si presenta come Agenzia di sviluppo costituita come Associazione senza fini di lucro, con personalità giuridica di diritto privato con l'obiettivo di sviluppare azioni a vantaggio delle comunità pescherecce locali.

La sua organizzazione prevede la presenza di un presidente pro-tempore, eletto ogni 3 anni, e di un Consigli di Amministrazione costituito di 7 membri, eletti tra i soci partner.

Denominazione	Gruppo di Azione Costiera di Chioggia e Delta del Po	
Forma giuridica	Agenzia di sviluppo costituita come Associazione senza fini di lucro, con personalità giuridica di diritto privato	
Codice Fiscale	90016180292	
Sito web di riferimento	http://www.gacchioggiadeltadelpo.com	
Sede	Porto Viro (RO) Piazza Matteotti 2	
Contatti	Telefono: +39 0426 394445	Fax: +39 0426 394445
	Email: info@gacchioggiadeltadelpo.com	
Rappresentante legale	Nome: Roberto Pizzoli	
	Telefono: +39 0426 394445	E-Mail: presidente@gacchioggiadeltadelpo.com
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
	Piano di Sviluppo Locale "Pesca ed acquacoltura tra tradizione e nuovi mercati"	
	Strumento di finanziamento FEP MISURA 4.1. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo (numero di protocollo, data, ente concessionario , ecc.). DGR n. 1225 del 25 giugno 2012 con cui sono state approvate le manifestazioni di interesse e relativi PDA proposti nell'ambito dell' Asse IV del FEP – Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile zone di pesca", e contestualmente disposta l'approvazione del PDA, eleggibile a contributo per un importo pari ad Euro 1.152.000,00 € proposto dal capofila GAC di Chioggia e del Delta del Po.	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente 329.140,26 € per 5 progetti a titolarità 698.610,08 € per 13 progetti a regia Dotazione finanziaria messa a bando e rendicontata 1.027.750,34 € pari all'89,2% del budget complessivo pari a 1.152.000,00 €	

3.1. ELENCO DEI PARTNER

Si riporta di seguito l'elenco dei partner soci del GAC di Chioggia e Delta del Po, con indicati sede legale, tipologia e componente ai fini della distribuzione dei ruoli.

N.	SOCI GAC	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	COMPONENTE
1	Comune di Chioggia	Corso del Popolo 1193, 30015 Chioggia (Ve)	ente pubblico	Pubblica
2	Comune di Porto Tolle	Piazza Ciceruacchio n° 9 – Porto Tolle (Ro)	ente pubblico	Pubblica
3	Comune di Rosolina	Viale Marconi 24 – Rosolina (Ro)	ente pubblico	Pubblica
4	Comune di Porto Viro	Piazza Repubblica 23 – Porto Viro (Ro)	ente pubblico	Pubblica
5	Provincia di Rovigo	Via Ricchieri 10 Rovigo	ente pubblico	Pubblica
6	Città Metropolitana di Venezia	San Marco, 2662 – 30124 Venezia	ente pubblico	Pubblica
7	Confcooperative Veneto	via Savelli 128 Padova	settore pesca	Pesca/acquacoltura
8	Lega Coop Veneto - Settore pesca	Via Ulloa 5 – 30175 Marghera Venezia	settore pesca	Pesca/acquacoltura
9	Agci Agrital - Associazione Generale Cooperative Italiane Settore Agro Ittico Alimentare	Via Angelo Bargoni n. 78 – 00153 Roma	settore pesca	Pesca/acquacoltura
10	Federpesca	Via Liegi 41 - Roma	settore pesca	Pesca
11	Coldiretti Impresa pesca	Sede legale nazionale IMPRESA PESCA - via XXIV maggio 43 – 00187 Roma	settore pesca	Pesca/acquacoltura
12	UNCI Agroalimentare	Sede legale nazionale Via Sotero 32 – 00165 Roma	settore pesca	Pesca/acquacoltura
13	Fondazione della Pesca di Chioggia	Via G. Poli c.n. 1 – Chioggia (Ve)	altri settori	Altro
14	Distretto Ittico di Rovigo, Chioggia	c/o Associazioni Industriali Via A. Casalini 1 - 45100 Rovigo	altri settori	Trasformazione/commercializzazione
15	Banca Adria	Piazza Luigi Cieco Grotto, 2- Adria (Ro)	altri settori	Altro

Nella tabella sottostante si riepiloga la composizione del partenariato con indicato categoria, numero e percentuale delle componenti.

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	6	1	5	1	2	15
Incidenza quote % sul totale	40,0%	6,7%	33,3%	6,7%	13,3%	100,0%

3.2. ORGANO DECISIONALE

Il Consiglio di Amministrazione eletto ed attualmente in carica è formato dai seguenti componenti:

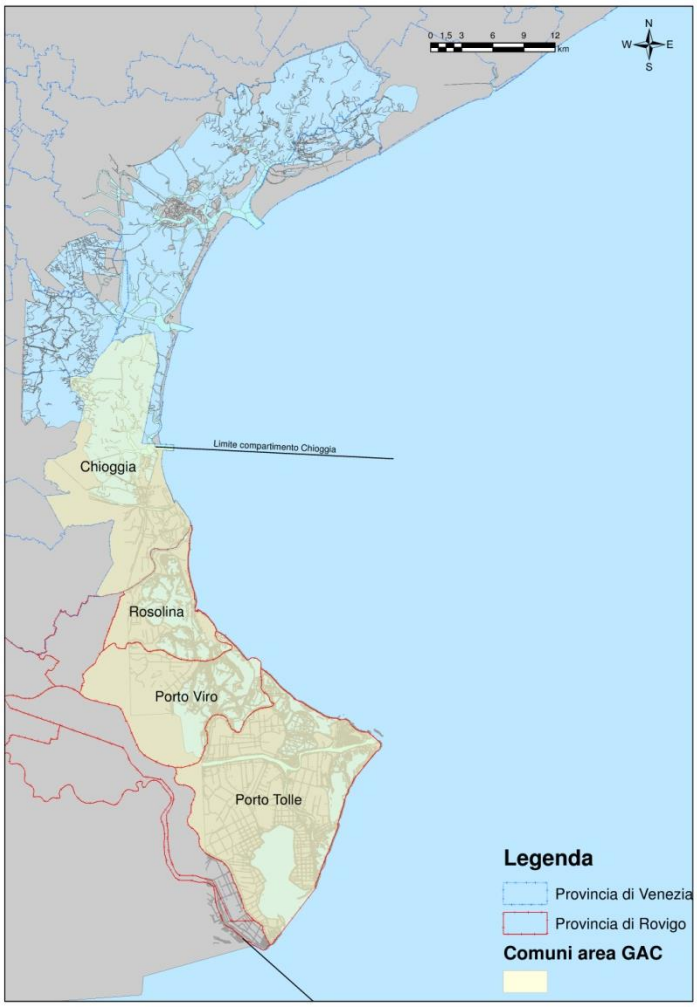
Nominativo	Carica	Ente di appartenenza
Roberto Pizzoli	Presidente	Comune di Porto Tolle
Alessandro Ferro	Vicepresidente	Comune di Chioggia
Valeria Mantovan	Consigliere	Comune di Porto Viro
Marco Spinadin	Consigliere	Confcooperative Veneto
Alessandro Faccioli	Consigliere	Coldiretti Impresa Pesca
Donatella Salvagno	Consigliere	Federpesca
Paolo Mancin	Consigliere	Banca Adria Colli Euganei

4. DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI

Nel presente capitolo sono riportati i dati relativi al territorio di elezione del GAC di Chioggia e del Delta del Po, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013, dall'Accordo di Partenariato e dal Programma Operativo FEAMP par. 5.1.2.

4.1. DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si riporta di seguito, oltre alla mappa con evidenziato il territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po, una descrizione dell'area, quale insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico o sociale.



L'area compresa nel territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po è rappresentata dalla fascia costiera del Veneto che si estende, per circa una settantina di chilometri, dal Porto di Chioggia a Nord al Po di Goro a Sud (Compartimento Marittimo di Chioggia) e che comprende le province di Venezia e Rovigo, con i comuni di Chioggia, Rosolina, Porto Tolle e Porto Viro. Tale area è caratterizzata da un litorale basso e

sabbioso con un debole gradiente batimetrico e con zone soggette a importanti fenomeni sia erosivi che di sedimentazione. Il litorale è intervallato dalla presenza di numerose lagune e sacche (Venezia, Caleri, Marinetta, Barbamarco, Canarin e Scardovari) e di alcune importanti foci fluviali (Po, Adige e Brenta).

Il tratto costiero a Sud della bocca di porto di Chioggia è un litorale con caratteristiche molto naturali e poco antropizzato, dove la costa ha prevalentemente un aspetto naturale, con opere di difesa definite "morbide" dagli standard della Regione del Veneto e dove i ripascimenti hanno riguardato soprattutto il tratto costiero compreso tra la bocca di porto di Chioggia e la foce del fiume Adige (circa 10 km), con la costruzione della diga sommersa a ridosso del molo Nord della foce del Brenta.

Dal punto di vista prettamente ambientale si osserva che la fascia costiera del Veneto meridionale è soggetta a vincolo ambientale, anche perché inserita nella rete Natura 2000 con l'identificazione di tre aree SIC (Tegnue di Chioggia, Dune residue del Bacucco, Delta del Po: tratto terminale e delta veneto) ed una ZPS (Delta del Po). Le tegnue, presenti anche al largo di Chioggia, sono affioramenti che costituiscono habitat rocciosi, con un ruolo fondamentale nel sostenere la biodiversità. In questa zona, classificata ZTB (Zona di Tutela Biologica) nel 2002 (D.M. 5 agosto 2002) ed elevata dalla Regione del Veneto a SIC marino, è regolamentata la navigazione e la pesca, al fine di preservare la sua importante componente biologica.

All'interno del territorio GAC sono identificati ambienti di transizione sia nell'area di Chioggia (laguna di Venezia meridionale) che nell'area del Polesine (lagune di Caleri, Marinetta, Barbamarco e sacche di Canarin e Scardovari). Nel territorio del GAC di Chioggia e del Delta del Po sono presenti 24 valli da pesca che si estendono per circa 8.000 ettari, in cui oltre all'attività venatoria che nel tempo ha assunto caratteri economici prevalenti rispetto all'acquacoltura, si osservano allevamenti estensivi di cefali, orate e branzini, di mazenette, mazzancolle, anguille e attività di pre-ingrasso di *T. philippinarum*.

Il sistema produttivo è fra i più importanti in Italia ed Europa e presenta una adeguata flotta peschereccia un sistema produttivo dell'acquacoltura evoluto e competitivo, una importante rete infrastrutturale (mercati ittici, porti pescherecci).

La filiera ittica è ben rappresentata in tutti i segmenti dalla produzione, lavorazione, trasformazione conservazione e commercializzazione, sono presenti più di 2.300 imprese e circa 3.300 addetti occupati nel settore.

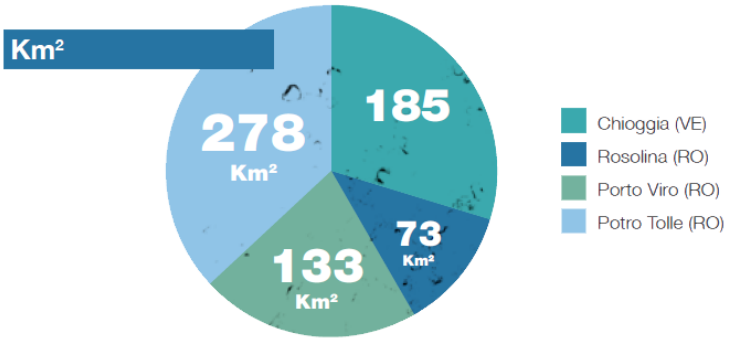
Nell'area sono inoltre attive numerose Organizzazioni di Produttori che nel tempo stanno cercando di dare valore alle produzioni locali che riscontrano elevate quantità e scarso prezzo di mercato.

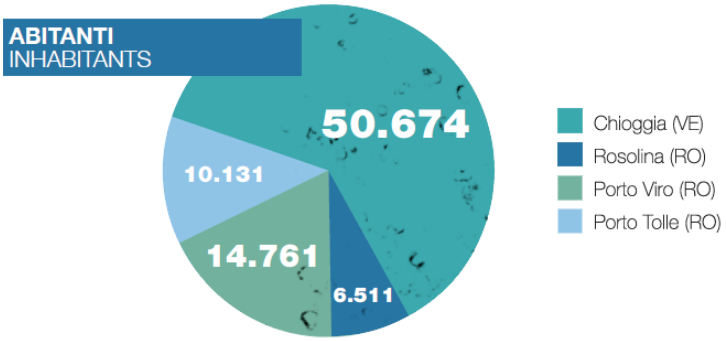
Relativamente alla componente turistica si osserva un maggiore peso specifico della città di Chioggia, grazie anche alla spiaggia di Sottomarina, mentre le zone deltizie, oltre alla località di Rosolina Mare con spiaggia attrezzata, sono caratterizzate dall'aspetto più naturale con minima valenza di interventi infrastrutturali.

4.2. ELENCO DEI COMUNI

I comuni aderenti al GAC di Chioggia e Delta del Po sono i seguenti:

Comune	Superficie (km^2)	Popolazione residente
Chioggia (VE)	185,22	49.706
Rosolina (RO)	73,12	6.483
Porto Viro (RO)	133,33	14.494
Porto Tolle (RO)	227,62	9.826
TOTALE	**619,29**	**80.509**





5. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi di contesto con riferimenti al territorio, all'economica, alla cultura sociale, alla storia ed alla produzione.

5.1. ANALISI DI CONTESTO

L'area del GAC accorpa una flotta peschereccia di 380 natanti, di cui 212 a Chioggia, con LFT variabile tra 4 e 30 metri, stazza compresa tra 1 e 208 GT e potenza del motore massima di circa 800 kW.

La presenza di valli da pesca, sacche, lagune e di ambiente marino consente lo sviluppo di diversi sistemi di pesca ed allevamento.

La produzione è sostenuta da 4 Mercati Ittici (Chioggia, Pila, Porto Viro e Scardovari), da Centri di Spedizione Molluschi, tra i quali si evidenziano quelli di Punta Poli a Chioggia, di Pila e Scardovari. Relativamente alle specie ed ai prezzi di vendita si osserva che al MIT di Pila è sostenuta principalmente da quantitativi di pesce azzurro (sardine ed alici) con prezzi medi di 1,37 €/kg, mentre a Chioggia la risorsa conferita abbina a importanti quantitativi anche prezzi significativi (media 3,13 €/kg).

Il settore della pesca ed acquacoltura a giugno 2016 conta quasi 2.200 imprese con oltre 2.500 addetti, mentre il settore della lavorazione e trasformazione dei prodotti alle 21 imprese associa 310 addetti, mostrando ampi margini di sviluppo. La fase di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio è garantita da circa 130 imprese, nelle quali operano circa 890 addetti.

Tra i vari punti logistici, è preso ad esempio il nuovo sito per lo sbarco delle vongole di mare (*C. gallina*) gestito da Co.Ge.Vo. di Chioggia e da O.P. Bivalvia Veneto, inaugurato qualche mese a Chioggia presso Punta Poli. La struttura annovera banchina di ormeggio, sbarco e stoccaggio diretto in cella frigo o passaggio nei tir per la spedizione del prodotto, uffici di amministrazione e gestione della risorsa. Il luogo è ottimale sia al raggiungimento dei battelli che alle fasi successive alla pesca.

La flotta peschereccia dell'area GAC è molto varia e se i battelli con stazze più importanti sono serviti da strutture attrezzate (cantieri multi-servizi), i natanti minori si servono di strutture più modeste, ma pur sempre in grado di fornire un servizio di qualità adeguata. Si evidenzia che le imbarcazioni di piccola stazza possono essere oggetto di manutenzione diretta da parte del proprietario che sfrutta piccoli scali sparsi nel territorio.

Attività di acquacoltura sono presenti in mare con l'allevamento dei mitili, in laguna con l'allevamento della vongola filippina e dei mitili ed in valle da pesca con l'allevamento multi-specifico. Tra la bocca di porto di Chioggia ed il fiume Po sono presenti 17 impianti long-line, asserviti da imbarcazioni (V^ categoria) settate per la raccolta-lavorazione dei mitili in numero pari a 1-2 per impianto. Per l'anno 2014, la produzione delle long-line polesane si attesta a circa 10.000 t, con altre 2.000 t provenienti dalle sacche, mentre è di circa

140 t la produzione di mitili in laguna di Venezia data dagli impianti prossimi alla bocca di porto di Chioggia. L'allevamento di mitili nel mare antistante Chioggia è praticamente inesistente: nonostante siano sei le imprese con sede in Chioggia, ma queste però sono tutte titolari di concessioni di impianti off-shore di mitilicoltura a mare al largo di Pellestrina o dei comuni litorali del Rodigino. L'allevamento delle vongole filippine nelle lagune sta attraversando un periodo di difficoltà, compensato comunque dall'elevato prezzo di vendita (fino a oltre 8 €/kg all'ingrosso). Le difficoltà maggiori riguardano la laguna di Venezia dove operano i pescatori chioggiotti, che evidenzia produzioni con un trend negativo ormai da qualche anno. D'altra parte il Delta del Po ha stabilizzato il sistema e le produzioni che mediamente si attestano su circa 11.500 t/anno.

Le valli da pesca del Delta del Po Veneto si sviluppano in oltre 8.150 ha distinti in 24 aziende vallive. Benché anche in queste valli l'attività venatoria abbia assunto caratteri economici prevalenti rispetto all'acquacoltura, si osservano allevamenti estensivi di cefali, orate e branzini e anche di mazenette, mazzancolle, anguille e attività di pre-ingrasso di *T. philippinarum*.

A livello economico per l'area GAC di Chioggia e Delta del Po si possono sintetizzare un valore della produzione di oltre 130 milioni di euro con le seguenti ripartizioni:

- le produzioni dei mercati ittici sono di circa 57 milioni di euro
- le produzioni dei molluschi bivalvi di mare sono circa di 7 milioni di euro
- le produzioni delle mitilicolture (lagunari e marine) sono di circa 8 milioni di euro
- le produzioni di vongole veraci in ambito lagunare (laguna Venezia e Delta del Po) sono di circa 60 milioni di euro

A questi valori vanno poi ad aggiungersi quelli derivanti dalle attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione ad opera delle numerose imprese (anche di grosse dimensioni) localizzate nel territorio di Chioggia e Delta del Po.

Il settore lavorazione e trasformazione dei prodotti è contraddistinto da 21 imprese con circa 300 operatori. È evidente che questo settore potrebbe essere sviluppato e rafforzato anche nell'ottica degli indirizzi commerciali della società moderna rivolti sempre più verso il commercio di prodotti ittici lavorati.

Tra i 4 Mercati Ittici dell'area è sicuramente quello di Chioggia ha rappresentare un ruolo da protagonista con una produzione di circa 13.000 t, che per l'82,4% sono prodotto locale. Nel complesso rappresenta il 53% della produzione, in quanto Pila è sostenuto da significativi conferimenti di pesce azzurro che consentono una rappresentazione del 44,3%. Osservando i ricavi la forbice tra i due punti aumenta a favore di Chioggia che commercializza specie ittiche di maggior pregio.

Da questi punti di scambi commerciali e anche dagli altri punti veneti si ramifica il settore della commercializzazione dei prodotti sostenuto nell'area GAC da circa 150 imprese e 1.200 addetti.

Si analizzano nella tabella sottostante gli aspetti demografici (dati al 31.12.2015) e delle imprese locali (secondo trimestre 2016).

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013	
Popolazione%	*88,79% (non è conteggiata la fascia <15 anni)*
15-24anni %	8,89%
25-44anni %	24,75%
45-64 anni %	31,28%
Più di 65 anni%	23,86%
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	*3,65%*
Disoccupazione in %	*Chioggia 12,5%* *Rosolina 9,5%* *Porto Viro 10,1%* *Porto Tolle 9,0%*
Numero di imprese	*8.705*
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	*2.344*
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	*3.712*
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	*Non disponibile*

Fonte*: Portale ISTAT, portale URBISTAT, elaborazioni Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia Rovigo Delta Lagunare su dati Infocamere-StockView*

Si riportano i dati relativi alla flotta peschereccia con riferimenti alle annualità 2007 e 2015.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Chioggia	8.797	7.337	-16,6	51.280,01	40.401,00	-21,2
Porto Levante	907	65	-92,8	6.616,07	1.096,90	-83,4
Porto Tolle	64	1.555	2.329,7	1.401,38	10.093,73	620,3
Scardovari	479	191	-60,1	7.056,72	2780,51	-60,6
Totale	**10.247**	**9.148**	**-10,7**	**66.354,18**	**54.372,14**	**-18,1**

Fonte: Elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura su dati Fleet-Register UE.

In dettaglio si riportano i dati della flotta di piccola pesca costiera (ai sensi del Reg. CE 1198/2006 – Art. 26).

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Chioggia	41
Porto Levante	30
Porto Tolle	28
Scardovari	35
Totale	**134**

Fonte: Elaborazioni dell'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura su dati Fleet-Register UE.

6. ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

L'analisi territoriale è sintetizzata in una matrice di tipo SWOT, con i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce con specifico riferimento all'area interessata, correlata ad un giudizio in base alla scala di rilevanza indicata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Grande variabilità ambientale con lagune, aree deltizie, tegnue ecc. di grande valore paesaggistico ed ambientale	4
Elevata produttività delle attività di acquacoltura lagunare e maricoltura	4
Presenza di alcune realtà aggregative di primo livello (cooperative) già strutturate su livelli più organizzati (consorzi)	3
Servizi comuni centralizzati ad opera delle associazioni di categoria	4
Presenza di enti di ricerca e gestione focalizzati all'analisi degli ambienti e degli organismi marini	4
Sviluppo di approcci di collaborazione/partecipazione tra ricercatori e pescatori nell'ambito di diverse attività progettuali	4
Ampio spettro dei metodi di pesca	3
Polivalenza dei pescatori locali (attività in laguna e mare)	3
Ampio spettro di prodotti ittici	3
Qualità delle produzioni da pesca ed allevamento	3
Presenza di mercati ittici di grande importanza	4
Produzioni tipiche di eccellenza (ad es. moeche)	4
Partecipazione alle attività di allevamento del mondo femminile	4
Primo approccio verso la certificazione del prodotto in alcuni settori (volanti; draghe idrauliche)	4
Propensione del mondo della pesca a collaborare con la ricerca per la definizione di piani di gestione	4
Presenza di altri strumenti di gestione (Distretto Ittico, Contratto di Foce, ecc.)	3
Presenza di villaggi di pescatori	4
Elevata professionalità degli operatori locali	3

PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
Stato di sovrasfruttamento della maggior parte delle risorse con valori di mortalità elevati rispetto al MSY	4
Scarsa vivificazione di alcune lagune e specchi acquei	4
Interdizione di aree per la pesca di alcune specie per motivi sanitari	4
Visioni contrapposte tra alcuni operatori della pesca e rappresentanze che limitano la capacità di definizione di proposte gestionali condivise	3
Scarso coordinamento degli operatori in settori specifici ai fini gestionali e mancanza di rappresentanti unici per settori (es. strascico/rapido, volante, reti da posta)	4
Riduzione degli addetti	4
Conflitti intra ed intersettoriali e per sfruttamento aree e/o risorse	4
Conflittualità con gli sportivo/ricreativi	3
Pesca abusiva	4
Mancato rispetto alcune norme (distanza costa, maglia, ecc.) da parte di alcuni operatori	3
Produzione di scarto (org. sottotaglia) che sarà soggetta alla landings obligation per specie con taglia minima di sbarco	4
Monocultura in laguna e mare	3
Colli di bottiglia legati a approvvigionamento del seme e pre-ingrasso per allevamento	4
Esposizione a rischi ambientali	3
Limiti strutturali di alcuni mercati ittici (es. Mercato Chioggia) con sistemi di formazione del prezzo obsoleti	4
Limitate iniziative volte alla vendita diretta del pescato	3
Limitata presenza di azioni volte alla riconoscibilità del prodotto locale	4
Ridotto coordinamento delle azioni gestionali a livello di Distretto Alto Adriatico e GSA 17, in particolare con Croazia e Slovenia	3
Scarsa proattività per affrontare problematiche gestionali emergenti (rigetti, MSY, ecc.)	4
Mancanza di un sistema di monitoraggio "in continuo" delle catture e dello sforzo di pesca ai fini gestionali	3
Scarsa integrazione della pesca con le esigenze di difesa ambientale e col turismo	4
Mancanza di soluzioni definitive alla problematica della gestione dei rifiuti raccolti e prodotti dai pescatori	4
Eccesso burocratico	4
Bassa consapevolezza tra la popolazione dell'importanza del patrimonio culturale, ambientale e produttivo legato al mondo ittico	3
Valorizzazione non ottimale della valenza di pesca e acquacoltura nel settore turistico	4
Normative urbanistiche	3

OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
Implementazione della Direttiva Quadro UE Strategia Marina	3
Sviluppo approcci di compensazione/mitigazione di impatti da altri usi del mare (es. porto off-shore)	4
Nuova concezione della PCP modellabile sulle esigenze locali sulla base di modelli partecipativi	4
Nel lungo termine: secondo Reg. 1380/2013 si dovrà conseguire MSY entro 2020.	4
Costituzione di organismi collettivi (ad es OP) per migliorare le attività gestionali	4
Normativa della taglia minima della vongola di mare per la creazione di aree nursery o di ripopolamento	4
Possibile miglioramento della selettività degli attrezzi	3
Tecnologie per riduzione impatto mitilicolture (calze rete) e per superare ostacoli allevamenti bivalvi (pre-ingrasso) già disponibili	4
Sviluppo del settore della trasformazione per generare nuovi prodotti, nuovi mercati e nuovi posti di lavoro	4
Marchi di certificazione e valorizzazione	4
Possibilità per gli operatori di proporre propri piani di gestione con una condivisione bottom-up e interesse UE per programmazione locale	4
Possibilità di sviluppo di piani di gestione degli scarti secondo Reg, 1380/2013	4
Esperienze pilota sviluppate per riduzione/gestione dei rifiuti da attività di pesca o raccolti in mare	4
Sinergia tra operatori della pesca dell'intera GSA17	4
Possibile sinergia con altre fonti di finanziamento (ad es. progetti europei, contratto di foce e di costa ecc.)	3
Elevata valenza turistica del territorio	4
Sviluppo di pesca ed ittiturismo	4

MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	Rilevanza
Mutamenti climatici e morie	4
Introduzione di specie alloctone	3
Formazione vista come disturbo dagli operatori della pesca	2
Riduzione degli stock ittici e sovrasfruttamento anche in aree dove non operano operatori del FLAG	4
Presenza di opere infrastrutturali che riducono le aree sfruttabili (es. GNL terminale, MOSE, futuro Porto Off-shore, ripascimenti, ecc.)	4
Nel breve termine: secondo Reg. 1380/2013 si dovrà conseguire MSY entro 2020.	4
Difficoltà interpretativa da parte degli operatori riferita ai valori di riferimento per la gestione degli stock ad es. MSY	3
Disomogeneità/incongruenze dei dati forniti dai mercati ittici e tra fonti locali e fonti ufficiali	3
Dati di stock-assessment riferiti solo ad alcune specie ma con alcune limitazioni (ad es. sfasamento tra anno valutazione e anno di riferimento)	3
Concorrenza di prodotto estero che abbassa valori di mercato del prodotto	4
Concentrazione di molte attività (reti da posta, nasse, draghe ecc.) entro le 3 miglia a seguito dell'entrata in vigore del 1967/2006 con aumento della conflittualità fra categorie	4
Burocrazia e normative	4
Normativa igienico-sanitaria	3

6.1. COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

Sono descritti di seguito i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce precedentemente sintetizzati nella matrice SWOT.

6.1.1. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI FORZA

L'analisi SWOT presenta una serie di punti di forza che il territorio del FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po manifesta, sia in relazione alla sua valenza ambientale ed ecologica che al settore della pesca ed acquacoltura, ed al contesto di organizzazione del settore, ivi inclusa la ricerca. Tutti i punti emersi sono caratterizzati da rilevanza alta o medio-alta. Sotto il punto di vista ambientale si osserva la presenza di una forte valenza paesaggistica-ambientale, associata ad una elevata produttività di acquacoltura, maricoltura e pesca. Ciò determina una rilevante diversificazione dei metodi di pesca, con ampio spettro di prodotti ittici e presenza di produzioni di eccellenza. In termini di organizzazione delle aziende di pesca, sono presenti diverse realtà aggregative di primo livello, anche consorziate, con offerta di servizi centralizzati. Rilevante anche la presenza di imprenditoria femminile nel contesto dell'acquacoltura. Rispetto al tema della

commercializzazione del prodotto, va osservata la presenza di rilevanti mercati ittici ed un primo approccio a meccanismi di certificazione del prodotto. Nel territorio del FLAG/GAC sono già state instaurate esperienze di rilievo di sviluppo di approcci partecipativi tra operatori della pesca e ricerca, che è presente con diversi istituti nel territorio. Esistono infine una serie di strumenti di gestione (Distretto alto Adriatico, Contratto di Foce, ecc.) che possono rappresentare interlocutori validi per lo sviluppo di approcci gestionali integrati tra scale spaziali ed amministrative diverse. Va infine rilevata la buona professionalità degli operatori, unitamente alla presenza di villaggi di pescatori.

6.1.2. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI DEBOLEZZA

I molteplici punti di debolezza identificati sono classificati con rilevanza alta o medio alta. Tra questi emergono il forte sovrasfruttamento delle risorse sfruttate dalla pesca (ben superiore al limite di MSY da raggiungere entro il 2020), e la precaria vivificazione di spazi acquei principalmente dedicati all'acquacoltura, che può minare la produttività. Alcune aree costiere sono interdette alla pesca di alcune specie marine per motivi sanitari. In un contesto di riduzione degli operatori, emerge inoltre la forte conflittualità (per uso del mare e delle risorse) tra segmenti di pesca di tipo diverso ed il mancato coordinamento degli operatori, unitamente alla presenza di pesca abusiva (e mancanza di rispetto regole, ad es. relative a orari di pesca e distanza dalla costa) e una forte conflittualità con pescatori sportivi/ricreativi. Nell'ambito dell'acquacoltura, poco diversificata, sono presenti colli di bottiglia che limitano la produzione (reperimento seme e pre-ingrasso), una forte esposizione a rischi ambientali e dispersione di plastiche in maricoltura (calze). La presenza di limiti strutturali dei mercati ittici (ad es. aste) e le limitate azioni volte alla promozione dei prodotti e alla riduzione della filiera, concorrono ad una formazione del valore del prodotto inadeguata.

Lo scarso coordinamento per la gestione delle risorse a scala di Distretto e GSA17, la scarsa proattività nella gestione di problematiche emergenti (rigetti, MSY), la mancanza di valutazioni delle risorse a livello locale, sono un ulteriore forte punto di debolezza. Si osserva inoltre una forte inadeguatezza dei servizi ai pescatori ed alla pesca, sia per il tema dei rifiuti che per i servizi in porto, mercati ittici e punti di sbarco (es. acqua, elettricità, ormeggi). Va infine osservato come sia presente una scarsa integrazione tra attività di pesca e acquacoltura e altri settori economici, in particolare il turismo, così come con le esigenze di protezione ambientale.

6.1.3. DESCRIZIONE DELLE OPPORTUNITÀ

A fronte di un insieme di criticità vengono identificate diverse opportunità offerte dal contesto che possono offrire occasioni di sviluppo, con rilevanza alta. Tra queste ricordiamo, per il settore della pesca, l'effetto positivo che il raggiungimento del MSY nel lungo periodo dovrebbe determinare sulle risorse, con catture che dovrebbero incrementare. In tale ambito, la possibilità di proporre piani di gestione partecipativi, anche per gli scarti, la normativa sulla taglia minima della vongola di mare, il possibile ampliamento dello spettro di OP presenti, e la possibile certificazione di alcuni prodotti, e la diversificazione della commercializzazione, produzione, trasformazione, rappresentano elementi di opportunità che possono contribuire all'incremento del valore del prodotto, ed a incrementare occupazione, soprattutto nel contesto giovanile e femminile sia nell'ambito della pesca che dell'acquacoltura. La presenza di esperienze pilota in termini di raccolta e gestioni dei rifiuti, lo sviluppo di tecnologie disponibili per ridurre la produzione di rifiuti plastici da acquacoltura, rappresentano un ulteriore tema di possibile intervento. Nell'ambito dell'acquacoltura, inoltre, sono già disponibili tecnologie e pratiche che possono permettere di implementare la produttività, rimuovendo colli di bottiglia legati alla gestione del seme ed il preingrasso nel contesto dell'allevamento della vongola verace. Va infine rilevata l'opportunità offerta dalla elevata valenza turistica del territorio, che può agire anche in sinergia con forme di diversificazione imprenditoriale del settore ittico (ad es pescaturismo e ittiturismo) contribuendo a realizzare un incremento dell'occupazione e dei ricavi.

6.1.4. DESCRIZIONE DELLE MINACCE

Le minacce identificate (i rischi da valutare e affrontare perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione) sono state classificate quasi tutte con rilevanza alta o medio-alta. Tra queste, ricordiamo ad esempio i possibili effetti determinati da fattori climatici o ambientali, che potrebbero indurre morie sia in ambito lagunare che marino. Nell'ultimo biennio la fascia costiera e le sacche interne sono state messe a dura prova da due eventi meteo avversi di estrema forza, con mareggiate, alta marea eccezionale (oltre 180 cm slmm) e venti oltre i 120 km/h, che hanno provocato ingenti danni alle risorse ittiche, alle strutture a terra, alle rive ed alle sponde.

La prescrizione di raggiungere il MSY entro il 2020, rappresenta nel breve periodo una minaccia per le attività di pesca, in quanto nel periodo di transizione tra lo stato insostenibile dello sfruttamento e quello sostenibile, dovranno essere definite nuove forme gestionali e sarà necessario ridurre ulteriormente la mortalità da pesca (e quindi il prelievo). A ciò si associano difficoltà interpretative del concetto e razionale del MSY da parte degli operatori, e l'utilizzo di valutazioni delle risorse che vengono fornite in ritardo di uno/due anni, non permettendo gestione adattativa. Inoltre, esiste disomogeneità tra fonti di dati, che

rende ulteriormente complessa la descrizione delle condizioni delle risorse. La presenza nuove opere infrastrutturali previste nell'area o nella sua prossimità (ad es. il porto off-shore) contribuisce a essere una minaccia per la pesca. Inoltre, è aumentata la pressione di pesca nella fascia entro le tre miglia della pesca artigianale, mentre anche al di fuori di tale fascia è incrementata la pressione degli attrezzi trainati, a seguito della cessazione di deroghe per attività di pesca speciale (ad. es. latterino) determinata da Reg. 1967/2006. In termini di commercializzazione e formazione del prodotto, va infine osservato la concorrenza da parte di prodotto estero (in particolare, ma non esclusivamente Croazia) che satura i mercati con tempistiche che determinano una forte concorrenza con il prodotto locale, riducendo i prezzi di vendita. La presenza di normative igienico-sanitarie complesse e di una forte burocratizzazione del settore, rappresentano un'ulteriore minaccia allo sviluppo del settore.

6.2. BISOGNI/OBIETTIVI

Dalle analisi di contesto e SWOT si è giunti ad individuare i seguenti bisogni/obiettivi prioritari di intervento.

Bisogni	Obiettivi
Aumentare il valore delle produzioni locali	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Valorizzare risorse naturali e gli ambienti interessati alle produzioni dell'acquacoltura e della pesca	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici
Attuare una strategia CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo) nella governance dello spazio marittimo	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime
Potenziare i servizi nelle infrastrutture delle comunità che vivono di pesca	Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territori del GAC

7. STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

7.1. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEGLI OBIETTIVI

Si descrive di seguito la visione strategica generale ed i singoli obiettivi coerentemente con i bisogni prioritari individuati al precedente paragrafo

Sulla base dei bisogni del territorio del GAC di Chioggia e Delta Po, individuati tramite un'indagine capillare presso gli stakeholders, è stata elaborata una strategia di sviluppo costituita su tematiche volte a dare valore alle produzioni ittiche locali, a istituire un processo di governance dello spazio marittimo, a tutelare l'ambiente e le principali risorse bersaglio.

La necessità di aumentare il valore delle produzioni si innesta in un contesto di pesca e da acquacoltura solidamente radicato presso le marinerie della zona, ponendosi obiettivi importanti al fine di radicare ancor più la tradizione peschereccia. Infatti, si punta su misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere, all'introduzione di sistemi di innovazione nel settore dell'acquacoltura ed a valorizzare il ruolo dei giovani e delle donne.

L'ambiente che caratterizza i vari ambiti interni al GAC è di valenza naturalistica elevata e la sua doverosa tutela, è la base di partenza per azioni di sviluppo ecosostenibile con l'inserimento di misure con intento di riqualificazione di alcuni ambiti e con un supporto mirato alle attività di pesca ed acquacoltura in mare e negli ambiti interni e di transizione (lagune, sacche ecc.).

La problematica della gestione dello spazio marittimo è un elemento assai sentito dalla categoria degli operatori della pesca, in quanto la presenza di conflitti intrasettoriali ed intersettoriali interferisce con le loro attività, creando situazioni spiacevoli ed a volte pericolose. La proposizione di misure finalizzate alla adozione di Piani di Gestione o di azioni di governance spaziale specifici può divenire un capo saldo nella gestione complessiva degli ambiti marini ed interni del territorio.

Parallelamente necessita di misure gestionali ad hoc la problematica dei rigetti a mare per specie con taglia minima di sbarco quali ad es. sardine, acciughe, triglie di fango, sogliole e nasello, ivi incluso il sistema di gestione della taglia minima dei molluschi bivalvi della specie *Chamelea gallina.*

Ultimo bisogno individuato si inserisce nel contesto territoriale con la carenza diffusa di servizi infrastrutturali delle comunità pescherecce. Riuscire a modulare delle azioni specifiche per ammodernare, arricchire ed attrezzare tali luoghi garantirebbe una miglioria nella posizione logistica delle imprese locali di pesca.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato proposto attraverso un set di azioni che promuovono il:

- sostegno alle imprese della filiera ittica ove si prevede di incentivare:
  - la ripresa occupazionale delle imprese della filiera ittica;
  - il potenziamento delle attività di acquacoltura comparto in grado di assorbire nuova occupazione;
  - l'accompagnamento alla nascita di nuove imprese (start up).
- sostegno dell'applicazione delle nuove politiche comunitarie della pesca e dei relativi aspetti gestionali ove si prevede di incentivare una:
  - gestione pratica dei rigetti a mare di cui al Reg UE 1380/2013;
  - gestione avanzata dei servizi ambientali nelle aree portuali;
  - adeguata pianificazione dello spazio marittimo a tutela degli interesse dell'economia ittica locale.
- sostegno al territorio per contribuire a migliorare la gestione ambientale della filiera ittica e delle principali aree di transizione il Piano ove si incentiva:
  - la vivificazione delle aree produttive;
  - l'accessibilità alle aree lagunari (passi navigabili);
  - la tutela della biodiversità per la conservazione degli habitat, habitat di specie e specie del sistema Rete Natura 2000.

7.2. QUADRO LOGICO

Nella tabella sottostante è stato inserito il quadro logico della strategia SSL.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	*Obiettivo Specifico 1.A* Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere	*Azione 1.A:* Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato
	Obiettivo Specifico 2.A Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività	*Azione 2.A:* Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare
	Obiettivo Specifico 3.A Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca	*Azione 3.A*: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale
Obiettivo 2 Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	*Obiettivo Specifico 4.A:* Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione	*Azione 4.A:* Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti
Obiettivo 3 Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	*Obiettivo Specifico 5.A:* Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici	*Azione 5.A*: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici
		Azione 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche
Obiettivo 4 Valorizzazione culturale, ambientale e paesaggistica e dei servizi alla pesca delle località pescherecce del territori del GAC	*Obiettivo Specifico 6.A:* Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca	*Azione 6.A:* Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca
		Azione 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici
		Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC

7.3. AMBITI TEMATICI

La Strategia di sviluppo definita dall'Accordo di partenariato interviene sui seguenti ambiti tematici.

ID	AMBITO TEMATICO	SCELTA
1	**Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)**	**X**
2	Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	**Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**	**X**
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	**Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità**	**X**
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	

La selezione di 3 ambiti tematici è così articolata e connessa.

L'analisi dei bisogni del territorio del FLAG di Chioggia e Delta Po ha suggerito lo sviluppo della strategia appoggiandosi su tre ambiti tematici:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità

L'identificazione di tali ambiti ha consentito di articolare una strategia adeguata alle reali esigenze delle imprese e delle comunità locali in particolare per dare un valore aggiunto alle produzioni locali, con processi innovativi di gestione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione in un sistema ambientale complesso e delicato ed in presenza di sistemi infrastrutturali importanti (porti pescherecci e mercati) ma che necessitano di mantenere competitività attraverso l'erogazione anche di nuovi servizi.

Uno step aggiuntivo alla potenzialità delle imprese locali di pesca è determinato dall'introduzione di premialità alle iniziative che prevedono la valorizzazione della figura femminile, già ben integrata in alcune realtà produttive e nell'acquacoltura (pesca/allevamento della vongola filippina, allevamento dei mitili) e

dei giovani che costituiscono la base per un futuro da preservare sotto il profilo della forza lavoro e sviluppare seguendo le indicazioni fornite a livello comunitario e nazionale.

La pregiata qualità ambientale viene tutelata, con azioni mirate a rendere ecosostenibili le attività di pesca ed acquacoltura già presenti e gestendo in modo puntuale lo spazio marittimo utilizzato da più realtà economiche. In questa ottica si prevedono interventi manutentivi delle aree lagunare nel rispetto degli obiettivi di conservazione degli habitat, habitat di specie e specie del sistema Rete Natura 2000.

L'integrazione e connessione di questi ambiti tematici consente di determinare delle condizioni di maggiore competitività dei diversi comparti produttivi del territorio in quanto è previsto:

lo sviluppo/mantenimento delle imprese e dell'occupazione;

il mantenimento delle condizioni ambientali ed operative degli ambiti su cui operano le imprese;

il miglioramento infrastrutturale a servizio delle imprese della produzione.

7.4. OBIETTIVI DELLA STRATEGIA (ART. 63 REG. UE N. 508/2014)

Gli obiettivi della strategia previsti dall'art. 63 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014 sono:

a) Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

b) Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura

c) Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici

d) Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo

e) Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime

7.5. RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Il PdA garantisce il pieno rispetto dei principi orizzontali sui seguenti aspetti:

- Pari opportunità e non discriminazione → assicurata in tutte le fasi della programmazione,
- Sviluppo sostenibile → vengono adottate tutte le misure necessarie ad assicurare l'integrazione orizzontale della sfera ambientale nella strategia complessiva del PdA
- Partenariato → coinvolgimento delle parti economiche e sociali e di altri portatori d'interesse in tutte le fasi della programmazione
- Diffusione delle buone pratiche → ricerca di casi di successo a cui ispirarsi nell'azione amministrativa
- Cooperazione interregionale, transnazionale, interterritoriale, Modalità e procedure di coordinamento- Progettazione integrata.

In particolare, nelle azioni a sostegno delle imprese di pesca viene premiata la nuova occupazione femminile dando conto anche al quanto stabilito dall'art. 7 del Reg. UE n. 1303/2013 "Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione".

A norma dell'art. 6 del Reg. UE n. 508/2014 il PdA contribuisce alla realizzazione della Strategia Europa 2020 ed all'attuazione della PCP e persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi dell'Unione Europea per lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura e delle attività connesse, che a loro volta riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Reg. UE n.1303/2013:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze.

7.6. COOPERAZIONE

Il FLAG GAC *Chioggia e Delta del Po* nell'ambito delle attività previste dal Piano d'Azione intitolato "*Sviluppo dell'economia blu per una crescita complessiva del territorio di Chioggia e Delta del Po*" (approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016) e riferite nello specifico alla Misura 4.64 - *Progetti di cooperazione*, è coinvolto nelle seguenti progettualità:

1. **Progetto TARTA TUR**, in corso di realizzazione

Soggetti Partecipanti: FLAG *Veneziano* (proponente e capofila) e FLAG GAC *Chioggia e Delta del Po*

Contributo FLAG GAC Chioggia e Delta del Po: 52.500,00 €

2. **Progetto BLUE COAST AGREEMENTS 2030:** ***Elaborazione di indirizzi strategici e sperimentazione di "azioni pilota" nei settori tradizionali ed emergenti della Blue Economy per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e attraverso lo strumento operativo del "Contratto di Costa"***, avviato a gennaio 2019 con il titolo provvisorio di "CONTRATTO DI COSTA" PER AREE COSTIERE *SMART.*

Soggetti Partecipanti: FLAG GAC Chioggia e Delta del Po (proponente e capolfila), FLAG Veneziano – VeGAL, FLAG Costa dell'Emilia Romagna - DELTA 2000, FLAG Marche Centro, FLAG Costa Blu, FLAG Alto Tirreno, FLAG Costa degli Etruschi, FLAG Pescando

Contributo FLAG GAC Chioggia e Delta del Po: 32.000 euro

3. **Progetto DONNE NELLA PESCA:** ***Riconoscimento, tutela e valorizzazione del ruolo delle donne nelle comunità di pesca costiere e sperimentazione di nuovi modelli di empowerment per le giovani imprenditrici che fanno rete***, avviato a gennaio 2019.

Soggetti Partecipanti: FLAG GAC *Chioggia e Delta del Po* (proponente e capolfila), FLAG *Costa Emilia Romagna* (adesione deliberata), FLAG *Marche Centro* (adesione deliberata).

Contributo FLAG GAC Chioggia e Delta del Po: 40.500,00 €

4. **Progetto PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA** avviato nel settembre 2019

Soggetti Partecipanti: FLAG Veneziano (proponente e capofila), FLAG GAC Chioggia Delta del Po, FLAG *Costa Emilia Romagna*, FLAG GAC *FVG,* FLAG Costa Blu, FLAG Costa di Pescara, FLAG Costa dei Trabocchi, FLAG Marche Nord, FLAG Golfo degli Etruschi

Contributo FLAG GAC Chioggia e Delta del Po: 30.000,00 €

5. Progetto TARTA TUR 2 avviato nel novembre 2019

Soggetti Partecipanti: FLAG Costa Emilia Romagna (proponente e capofila), FLAG Veneziano, FLAG GAC Chioggia Delta del Po, FLAG GAC FVG

Contributo FLAG GAC Chioggia e Delta del Po: 20.000 euro

Nello specifico dei progetti 2) e 3) di cui il FLAG GAC Chioggia Delta del Po è soggetto proponente e capifila, che sono già stati trasmessi alla Rete Nazionale dei FLAG e al FARNET e da quest'ultimo divulgati nella formula della "*Cooperation Idea*" https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet2/on-the-ground/cooperation/ideas/coastal-agreement-smart-coastal-areas_en (Progetto n.2) e https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet2/on-the-ground/cooperation/ideas/women-fisheries_en (Progetto n.3), si riporta a seguire un breve approfondimento.

Per il **Progetto BLUE COAST AGREEMENTS 2030**, l'iniziativa trova motivazione in una serie di fabbisogni riconosciuti e condivisi con i FLAG del partenariato di progetto, nell'ambito delle diverse attività laboratoriali svolte sia a livello locale attraverso le rispettive *Strategie di Sviluppo Locale* (SSL), che a livello nazionale ed internazionale nelle occasioni di incontro supportate dalla *Rete Nazionale* dei FLAG e da FARNET. In particolare l'attuazione in corso delle SSL da parte di suddetti FLAG, il confronto con le politiche comunitarie in materia di *Blue Economy* proiettate al prossimo ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027 nonché il quadro generale degli eventi economici, sociali ed ambientali degli ultimi anni che pongono lo *Sviluppo Sostenibile* al centro delle aspirazioni della comunità globale, hanno fatto maturare l'importanza di un'azione comune da parte dei FLAG volta a facilitare e rendere operativa alla scala locale l'attuazione dell'Agenda 2030 nel quadro delle politiche cofinanziate dal *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca* (FEAMP).

A partire dalle diverse realtà ambientali, economiche e sociali che caratterizzano i territori costieri su cui si trovano ad operare i FLAG del partenariato e tenuto conto delle rispettive SSL in corso, si è configurata pertanto l'idea progettuale di individuare indirizzi strategici e possibili azioni per i settori marittimi tradizionalmente riconducibili alla *Blue Economy* (turismo costiero, prelievo e commercializzazione di risorse marine viventi, estrazione di minerali marini, petrolio e gas, attività portuali, cantieristica navale, trasporti marittimi) ma anche per i nuovi settori emergenti (energia eolica offshore, energia oceanica, bio-economia e biotecnologia blu, desalinizzazione ecc.), con l'obiettivo generale di fornire una base di conoscenza e orientamento a responsabili politici e portatori di interesse impegnati nella gestione e ricerca di uno sviluppo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse costiere fra cui la pesca e l'acquacoltura.

La progettualità proposta risulta quindi orientata a facilitare e a rendere operativa alla scala locale l'attuazione dell'Agenda 2030 con riferimento prioritario all'Obiettivo 14 "*Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine*", tenuto conto delle diverse realtà costiere locali su cui si trovano ad agire i FLAG del partenariato. In generale, l'iniziativa consentirà ai FLAG medesimi di collaborare, con il coinvolgimento delle rispettive OO.II, al fine di aumentare la sicurezza e la protezione in mare, promuovere una crescita blu sostenibile e la creazione di posti di lavoro, oltre che a preservare gli ecosistemi e la biodiversità.

Rispetto alla dimensione locale in cui si trovano ad operare le SSL dei FLAG del partenariato, emerge come i territori costieri che sono spesso meno sviluppati rispetto all'entroterra, non hanno sempre la capacità, le competenze e il sostegno finanziario per sviluppare meglio la loro *Blue Economy*. Il progetto pertanto si propone di dare un impulso alle comunità locali, fornendo un supporto concreto di orientamento per gli indirizzi e le possibili azioni che consentono di "praticare" efficacemente la *Bue Economy*, rendendola un veicolo importante per sostenere anche la diversificazione economica e la creazione di posti di lavoro nei territori medesimi.

Il progetto consentirà quindi di comprendere per ogni territorio costiero interessato, come realizzare il pieno potenziale di *Bue Economy* nell'effettiva inclusione e partecipazione attiva di tutti i gruppi sociali, in particolare donne, giovani, comunità locali, popolazioni indigene e gruppi emarginati o sottorappresentati. In questo contesto, le conoscenze e le pratiche tradizionali, così come progetti già realizzati nelle SSL dei FLAG partner (*best practice*), potranno anche fornire approcci culturalmente appropriati per sostenere una *governance* migliorata.

Lo strumento operativo considerato, per la costruzione degli indirizzi strategici e la sperimentazione delle "azioni pilota", è il "Contratto di Costa" che deriva dal modello tradizionale del "Contratto di Fiume", ed è calibrato sulle specificità e molteplicità di interessi, attori e risorse territoriali che caratterizzano un sistema costiero.

La *best practice* di riferimento per lo strumento è il *Contratto di Costa Veneta,* prima esperienza in Italia avviata nel 2016 su scala regionale, che ha come obiettivo principale non tanto la sottoscrizione di un accordo formale fra i soggetti pubblici e privati interessati alla fascia costiera della Regione del Veneto quanto la progettazione condivisa del percorso che porta a quell'accordo (o *modus operandi*) significativo di un "sistema locale" consapevole, responsabile, operativo e stabile.

Nell'ambito del progetto in questione quindi, l'applicazione dello strumento "Contratto di Costa" può contribuire a migliorare la *governance* di rete locale facendo crescere anche la Blue *Economy.*

Il progetto "BLUE COAST AGREEMENTS 2030", infine consente di maturare elementi utili per le future SSL 2021-2027 dei FLAG del partenariato. Il nuovo FEAMP per il periodo 2021-2027, attualmente in fase di negoziato, infatti si articolerà in quattro Priorità di azione di cui una, per la prima volta, interamente dedicata alla *Blue Economy* (Priorità 3: *Consentire la crescita di un'economia blu sostenibile e promuovere […] lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura nelle aree costiere e interne*).

In merito al **Progetto DONNE NELLA PESCA** invece, l'idea progettuale muove dal riconoscimento che buona parte della popolazione coinvolta nel settore ittico nei territori costieri dei FLAG partner di progetto è femminile, arrivando ad essere pari a circa un terzo del totale degli operatori del settore nel caso del FLAG GAC Chioggia e Delta del Po.

Le donne risultano impiegate nei diversi segmenti della filiera ittica e spesso, a titolo volontario e senza retribuzione né forme di tutela, contribuiscono ufficiosamente, ma in modo determinante, alla gestione delle imprese di pesca. In alcuni casi le donne sono presenti a bordo delle imbarcazioni, si occupano della raccolta del prodotto nel caso dell'acquacoltura, ma nella maggioranza dei casi le "donne della pesca" (compagne, mogli, figlie e parenti strette) svolgono le principali attività a terra: dallo sbarco del prodotto al trasferimento verso mercati ittici all'ingrosso, dalla vendita al dettaglio alla gestione amministrativa dell'impresa, dalla gestione dei rapporti con i fornitori e con i commercianti, alla gestione dei rapporti con le banche ma anche con le istituzioni marittime per il disbrigo delle pratiche amministrative riferite alla

gestione del natante da pesca. A queste si aggiungono le donne che operano nel campo dei servizi cooperativi, nella ricerca scientifica e nei servizi di supporto alle imprese, oltre ovviamente alle donne che operano nei restanti sottosettori della filiera come ad esempio commercio e ristorazione.

Nonostante quanto sopra riportato, storicamente il lavoro della donna è stato storicamente scarsamente riconosciuto ed emergono, anche a livello locale nell'operatività delle *Strategie di Sviluppo Locale* (SSL) dei FLAG partner, problemi comuni in termini di lavoro "sommerso", formazione professionale, rischi professionali o mancanza di accesso alle risorse e alle attività tradizionalmente svolte dagli uomini.

A seguito pertanto di una serie di fabbisogni riconosciuti e condivisi con i FLAG del partenariato di progetto, nell'ambito delle diverse attività laboratoriali svolte sia a livello locale attraverso le rispettive SSL, che a livello nazionale ed internazionale nelle occasioni di incontro supportate dalla *Rete Nazionale* dei FLAG e da FARNET, nonché con riferimento alle politiche globali in materia di contrasto alle diseguaglianze e di sostegno alla parità di genere, è maturata l'importanza di un'azione comune da parte dei FLAG del partenariato volta a riconoscere, tutelare e valorizzare il ruolo delle donne impegnate nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro delle politiche cofinanziate dal *Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca* (FEAMP). Suddetta azione comune è inoltre orientata a promuovere percorsi informativi/formativi e di sensibilizzazione, nonché alla sperimentazione di nuovi modelli di *empowerment* per le giovani imprenditrici che fanno rete, a livello locale ed interterritoriale, per consentire loro di maturare competenze, essere maggiormente consapevoli del proprio ruolo, della qualità del lavoro che ognuna di loro svolge e avere più riconoscimento sociale.

Attraverso il progetto sarà pertanto possibile facilitare l'attuazione delle politiche di genere e sviluppo delle pari opportunità nel settore della pesca e dell'acquacoltura. I territori costieri dei FLAG partner potranno collaborare nella ricerca di risposte a suddette sfide attraverso una *strategia d'azione* condivisa (output di progetto) calibrata su dati socio economici aggiornati e categorizzati per genere per tutti i settori della pesca e dell'acquacoltura (output di progetto), che migliorerà la situazione delle donne impiegate nel settore alla quale potranno partecipare tutti gli attori territoriali interessati: amministrazioni pubbliche, internazionali organizzazioni, entità settoriali e associazioni di donne. Le attività progettuali proposte, nello specifico dei percorsi di informazione/formazione, creazione di capacità ed *empowerment* (output di progetto), sosterranno le donne coinvolte nell'acquisizione del concetto di rete collaborativa e di impresa, offrendo loro una formazione sia per l'utilizzo di strumenti informatici atti ad ottimizzare il lavoro sia per la micro-imprenditorialità, favorendo le relazioni con le donne di altri contesti territoriali, con associazioni nazionali e transnazionali per uno scambio informativo che possa essere input di crescita culturale a livello europeo.

8. PIANO DI AZIONE

8.1. STATO DI ATTUAZIONE DEL PDA A NOVEMBRE 2019

Il PdA, fino a novembre 2019, **ha dato l'opportunità di sviluppare di 25 progetti** distinti per le diverse azioni come riportato nella tabella che segue:

Tipologia di Azione	2017	2018
Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato		
Subcategoria 1 - Trasformazione produzioni ittiche	1	
Subcategoria 2 - Commercializzazione e valorizzazione del pescato	3	5
Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare		
Subcategoria 2 - Preingrasso in ambito lagunare	2	
Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale		
Subcategoria 1 - attività di Pescaturismo o Ittiturismo		1
Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti		
Subcategoria 1 - Monitoraggio ambientale	1	
Subcategoria 2 - Vivificazione, mantenimento passi navigabili	2	
Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi del Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici	1	
Azione 5.B: Promuovere misure di governance partecipate per pianificazione dello spazio marittimo entro le 12 miglia nautiche		
Subcategoria 1 - Pianificazione e gestione spazio marittimo	1	
Subcategoria 2 - pianificazione del sistema acquacoltura		1
Azione 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca		
Subcategoria 1 - servizi ambientali integrati		1
Subcategoria 2 - dotazioni impiantistiche dei porti		3
Azione 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici		***1***
Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC		
Subcategoria 1 - interventi su sistemi museali		1
Subcategoria 2 - messa in rete con altre strutture museali		1
Totale	**11**	**14**

Azione di Piano	Numero progetto	Descrizione Progetto	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammesso	Contributo totale	*Contributo pubblico erogato*	note
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 01/TR/2017	Valorizzazione del prodotto pescato e miglioramento qualitativo.	ZENNARO CORRADO SAS DI ZENNARO UBALDO E GIMMI & C. (01568320277)	36.916,10	36.916,10	18.458,05		Presentata rendicontazione, in attesa di verifica
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 02/TR/17	Azioni finalizzate alla valorizzazione della specie Fasolaro (Calista chione) proveniente dall'Alto Adriatico. (Acquisto gruppo isotermico su automezzo)	O.P. DELLA PESCA DI FASOLARI DELL'ALTO ADRIATICO SOCIETA' COOPERATIVA (03402620276)	32.850,00	31.605,00	15.802,50	***15.050,00***	Concluso
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 04/TR/2017	Valorizzazione con "gusto" dei molluschi bivalvi. (Organizzazione e promozione di un percorso culinario per operatori)	CONSORZIO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE MOLLUSCHI BIVALVI (02854340276)	55.000,00	55.000,00	44.000,00		Presentata rendicontazione, in attesa di verifica
Azione 1.A - Subcategoria 1	Prog. n. 03/TR/17	Progetto di completamento della sistemazione ed ammodernamento della Valle Segà - Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato	AZIENDA AGRICOLA VALLE SEGA' SRL - SOCIETA' CON UNICO SOCIO (01538570290)	107.838,53	104.666,53	52.333,27	/	**Rinunciato**
Azione 2.A	Prog. n. 01/IN/17	Tecniche innovative per la gestione della produzione e sviluppo di sistemi di gestione del seme in ambito lagunare.	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE PESCATORI DEL POLESINE - ORGANIZZAZI ONE DI PRODUTTORI SOC.COOP. A R.L. (00224140293)	58.865,20	58.865,20	47.092,16	***43.012,16***	Pagato il 1° S.A.L., presentata rendicontazione per saldo, in attesa di verifica
Azione 2.A	Prog. n. 02/IN/17	Progetto di completamento della sistemazione ed ammodernamento della Valle Segà - Realizzazione impianto pre-ingrasso vongole.	AZIENDA AGRICOLA VALLE SEGA' SRL - SOCIETA' CON UNICO SOCIO (01538570290)	138.284,67	116.000,00	58.000,00	/	**Rinunciato**
Azione 4.A - Subcategoria 2	Prog. n. 02/RI/17	Realizzazione dell'intervento di lavori di scavo e riposizionamento delle bricole di ancoraggio del Canale San Domenico.	COMUNE DI CHIOGGIA (00621100270)	135.000,00	135.000,00	108.000,00		
Azione 4.A - Subcategoria 2	Prog. n. 03/RI/17	Interventi di vivificazione della Sacca del Canarin.	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	190.000,00	168.750,00	135.000,00		Presentata rendicontazione, in attesa di verifica
Azione 4.A - Subcategoria 1	Prog. n. 01/RI/17	Il piano di monitoraggio come strumento di controllo delle previsioni della strumentazione urbanistica del piano regolatore comunale di cui al tematismo pesca professionale, pesca sportiva e turismo acque interne.	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	44.408,00	37.500,00	30.000,00		Presentata rendicontazione, in attesa di verifica
Azione 5.A	Prog. n. 01/SR/17	Attuazione delle azioni del piano sperimentale di gestione dei rigetti della specie Chamelea Gallina nel compartimento marittimo di Chioggia	CONSORZIO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE MOLLUSCHI BIVALVI (02854340276)	80.000,00	80.000,00	64.000,00		Presentata rendicontazione, in attesa di verifica
Azione 5.B - Subcategoria 1	Prog. n. 01/GI/17	Sviluppo di strumenti a sostegno della governance partecipata degli usi del mare nel Compartimento marittimo di Chioggia.	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	***21.814,88***	Pagato il 1° S.A.L., presentata rendicontazione per saldo, in attesa di verifica
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 01/TR/18	Investimento produttivo destinato alla realizzazione di una palafitta all'interno del sito produttivo come luogo di prima lavorazione del prodotto allevato	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ROSOLINA (00750250292)	93.060,52	89.628,00	44.814,00		Presentata rendicontazione per il 1° S.A.L., in attesa di verifica
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 02/TR/18	Sviluppo, realizzazione e promozione di una nuova filiera di produzione locale di ostriche (*C. gigas*) di eccellenza	LA PERLA DEL DELTA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI TH'O LAGOON E ALESSIO GREGUOLDO (01525600290)	107.333,88	62.786,00	31.393,00		
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 03/TR/18	Acquisizione di attrezzature per il miglioramento delle procedure di sbarco e commercializzazione del pescato per un aumentato valore del prodotto commercializzato	O.P. DELLA PESCA DI FASOLARI DELL'ALTO ADRIATICO SOCIETA' COOPERATIVA (03402620276)	54.679,09	32.100,00	16.050,00		
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 04/TR/18	Lavori di straordinaria manutenzione del Mercato ittico	COOPERATIVA PESCATORI DI PILA - ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOCI ETA' COOPERATIVA, DENOMINATA ANCHE OP SOCIETA' COOPERATIVA (00040930299)	110.091,53	97.256,00	48.628,00		

Azione di Piano	Numero progetto	Descrizione Progetto	Richiedente	Importo richiesto	Importo ammesso	Contributo totale	*Contributo pubblico erogato*	note
Azione 1.A - Subcategoria 2	Prog. n. 05/TR/18	Investimento produttivo destinato alla realizzazione di un pontile attrezzato all'interno del sito produttivo come luogo di pesatura e consegna del prodotto allevato	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA (00038310298)	89.816,00	89.816,00	44.908,00		
Azione 5.B - Subcategoria 2	Prog. n. 01/GI/18	Individuazione delle A.Z.A. (Zone Allocate per l'Acquacoltura in ambiente marino) nel Compartimento Marittimo di Chioggia	MARE SOC. COOP. AR.L. (02418620403)	42.000,00	42.000,00	42.000,00		
Azione 3.A - Subcategoria 1	Prog. n. 02/DP/2018	Progetto di completamento della sistemazione ed ammodernamento della Valle Segà. Attività di ristorazione, ittiturismo e attività pedagogica legata alla pesca.	AZIENDA AGRICOLA VALLE SEGA' SRL - SOCIETA' CON UNICO SOCIO (01538570290)	143.117,34	93.700,00	46.850,00		
Azione 6.A - Subcategoria 1	Prog. n. 02/SP/2018	Lavori di miglioramento delle infrastrutture preesistenti dei porti di pesca - Strutture raccolta rifiuti marini	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	100.000,00	62.500,00	50.000,00		
Azione 6.B	Prog. n. 01/MI/2018	Nuova illuminazione interna sala aste	COMUNE DI CHIOGGIA (00621100270)	47.986,40	47.986,00	47.986,00		
Azione 6.C - Subcategoria 1	Prog. n. 01/SM/2018	Museo della pesca sito in Via Roma n. 17/19 - Ex Scuola Elementare Giarette di Scardovari. Adeguamenti strutturali e funzionali dell'edificio con allestimento spazi espositivi.	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	200.000,00	63.800,00	63.800,00		
Azione 6.A - Subcategoria 2	Prog. n. 01/SP/2018	Intervento di riqualificazione fisica delle strutture per la pesca professionale in località Moceniga	COMUNE DI ROSOLINA (00689790293)	109.470,00	96.075,00	74.098,00		
Azione 6.A - Subcategoria 2	Prog. n. 03/SP/2018	Nuova illuminazione punto di sbarco del pescato presso il Mercato Ittico	COMUNE DI CHIOGGIA (00621100270)	73.528,40	73.527,50	58.822,00		
Azione 6.A - Subcategoria 2	Prog. n. 04/SP/2018	Miglioramento delle infrastrutture preesistenti dei porti di pesca - Miglioramento efficienza energetica Porti di Pila, Scardovari e Santa Giulia mediante sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi a led	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	106.403,04	101.583,75	81.267,00		
Azione 6.C - Subcategoria 2	Prog. n. 02/SM/2018	Museo della pesca sito in Via Roma n. 17/19 - Ex Scuola Elementare Giarette di Scardovari. Messa in rete con altre strutture museali.	COMUNE DI PORTO TOLLE (RO) (00201720299)	55.000,00	30.000,00	30.000,00		

Tabella 8.1: Elenco progetti approvati nelle tre serie di bandi con lo stato del pagamento (agg. 15.11.2019).

Quadro finanziario del PdA dopo la pubblicazione dei bandi progettuali e l'assegnazione dei progetti (agg. 15/07/2019) e a seguito rimodulazione (novembre 2019)											
Azione del PdA	*Risorse pubbliche iniziali*	*Risorse messe a bando 2017*	*Contributo pubblico assegnato*	*Risorse residue 31/12/2017*	*Risorse messe a bando 2018*	*Contributo pubblico assegnato*	*Risorse da rinunce o revoche*	*Totale contributo pubblico assegnato*	*Risorse residue ante rimodulazione*	*Risorse residue rimodulate novembre 2019*	*PdA generale adeguato*
1.A	421.800,00	421.800,00	130.593,82	291.206,18	291.206,18	185.793,00	52.333,27	264.053,55	157.746,45	170.000,00	434.053,55
2.A	281.000,00	281.000,00	105.092,16	175.907,84	165.000,00		58.000,00	47.092,16	233.907,84	140.000,00	187.092,16
3.A	93.700,00				93.700,00	46.850,00		46.850,00	46.850,00		46.850,00
3.B	47.000,00				47.000,00			-	47.000,00		-
3.C	93.900,00				93.900,00			-	93.900,00		-
4.A	375.000,00	375.000,00	273.000,00	102.000,00	75.000,00			273.000,00	102.000,00		273.000,00
5.A	234.200,00	234.200,00	64.000,00	170.200,00	170.200,00			64.000,00	170.200,00	125.000,00	189.000,00
5.B	122.000,00	122.000,00	80.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00		122.000,00	-	90.000,00	212.000,00
6.A	393.800,00				393.800,00	264.187,00		264.187,00	129.613,00	215.534,10	479.721,10
6.B	93.800,00				93.800,00	47.986,00		47.986,00	45.814,00	110.000,00	157.986,00
6.C	93.800,00				93.800,00	93.800,00		93.800,00	-	65.000,00	158.800,00
Totale	**2.250.000,00**	**1.434.000,00**	**652.685,98**	**781.314,02**	**1.559.406,18**	**680.616,00**	**110.333,27**	**1.222.968,71**	**1.027.031,29**	**915.534,10**	**2.138.502,81**

8.2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Nella tabella seguente è riportato il budget di spesa delle azioni relative alla strategia del GAC di Chioggia e Delta Po iniziale ed a seguito della attività di monitoraggio e valutazione nonché delle necessità di rimodulazione finanziaria comunicata dalla Regione del Veneto ad ottobre 2019.

Azione del PdA	*Descrizione delle Azioni*	*Risorse pubbliche iniziali*	*Risorse pubbliche rimodulate*
1.A	Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato	421.800,00	434.053,55
2.A	Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare	281.000,00	187.092,16
3.A	Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale	93.700,00	46.850,00
3.B	Potenziamento delle iniziative di scambio culturale con altri territori nazionali ed europei	47.000,00	-
3.C	Favorire lo sviluppo di nuove aziende, od integrazione delle esistenti, della filiera ittica in particolare nei settori di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione dei prodotti ittici locali	93.900,00	-
4.A	Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti	375.000,00	273.000,00
5.A	Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici	234.200,00	189.000,00
5.B	Promuovere misure di governance partecipata per la Gestione Integrata dello spazio entro le 12 miglia nautiche	122.000,00	212.000,00
6.A	Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca	393.800,00	479.721,10
6.B	Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici	93.800,00	157.986,00
6.C	Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del	93.800,00	158.800,00
Totale		**2.250.000,00**	**2.138.502,81**

Dalla rimodulazione emerge che:

- le azioni 3B e 3C non vengono riproposte in quanto non hanno indotto le imprese a presentare progetti
- i residui pre rimodulazione delle azioni 3A e 4A non vengono riproposti, anche in parte, nelle medesime azioni.

Di seguito si riporta il set di azioni di piano che tengono conto delle azioni realizzate e di quelle da realizzare; la rimodulazione ha comportato la eliminazione delle azioni 3B e 3C.

8.2.1. AZIONE 1.A: TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO PESCATO

AZIONE 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato	
Obiettivo specifico	Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere
Azione: (CODICE)	Azione 1.A Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato
Finalità dell'Azione	Le elevate produzioni di alcune specie dal basso valore commerciale spingono le aziende e le organizzazioni dei produttori a conservare, lavorare e trasformare i loro prodotti locali in modo da creare valore e affrontare anche nuovi mercati, in linea con le nuove abitudini dei consumatori
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Interno ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Produzione su piccola scala dei prodotti trasformati Promozione/valorizzazione dei prodotti trasformati Creazione/adattamento di apposite aree per la commercializzazione anche indiretta
Soggetti ammissibili a finanziamento	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura (con premialità se presente nuova occupazione femminile e giovanile)
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 5 progetti per la trasformazione e/o la valorizzazione e commercializzazione del prodotto pescato
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	434.053,55 €
Spesa già sostenuta	264.053,55 €
Spesa residua post rimodulazione	**Totale investimenti previsti: 212.500,00 €** **Contributo pubblico: 170.000,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 12 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.2. AZIONE 2.A: TECNICHE INNOVATIVE PER LA GESTIONE DELLA PRODUZIONE IN MARICOLTURA E SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEL SEME IN AMBITO LAGUNARE

AZIONE 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare	
Obiettivo specifico	Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività
Azione: (CODICE)	Azione 2.A Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare
Finalità dell'Azione	Limitare l'utilizzo delle materie plastiche in maricoltura, migliorare le fasi di preingrasso per il seme di vongola verace
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Investimenti per lo sviluppo di attività di preingrasso seme di Tapes philippinarum Investimenti per lo sviluppo di tecniche innovative negli impianti di maricoltura per la riduzione dell'impatto ambientale (utilizzo di plastiche)
Soggetti ammissibili a finanziamento	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura (con premialità se presente nuova occupazione femminile e giovanile)
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 3 interventi innovativi di maricoltura e/o sistemi di preingrasso seme di *Tapes philippinarum*
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	187.092,16 €
Spesa già sostenuta	47.092,16 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 175.000,00 €** **Contributo pubblico: 140.000,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 12 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.3. AZIONE 3.A: ACCOMPAGNARE LE IMPRESE DI PESCA NEL PROCESSO DI DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA E GESTIONALE

AZIONE 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale	
Obiettivo specifico	Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca
Azione: (CODICE)	Azione 3.A Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale
Finalità dell'Azione	Sviluppare misure di sostegno per le imprese di pesca ed acquacoltura che diversificano le proprie competenze anche nell'ottica di accendere forme di integrazione reddituale
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	• Investimenti per lo sviluppo di attività di ittiturismo • Investimenti per lo sviluppo di attività di Pescaturismo • Investimenti per lo sviluppo di attività di allevamento di nuove specie di interesse commerciale
Soggetti ammissibili a finanziamento	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca (con premialità se presente nuova occupazione femminile e giovanile)
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 2 investimenti per attività di Pescaturismo o Ittiturismo Almeno n. 2 investimenti in attività di interesse commerciale per nuova specie allevata
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	46.850,00 €
Spesa già sostenuta	46.850,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 0,00 €** **Contributo pubblico: 0,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio nel 2018 per circa 48 mesi di operatività
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

L'Azione 3.A si esaurisce con il termine dei progetti finanziati nelle prime due serie di bandi 2017 e 2018.

8.2.4. AZIONE 4.A: RIVITALIZZARE GLI AMBIENTI DI TRANSIZIONE A RISCHIO DI SCARSA IDRODINAMICITÀ ED EFFETTI CONSEGUENTI

AZIONE 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti	
Obiettivo specifico	Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione
Azione: (CODICE)	Azione 4.A Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti
Finalità dell'Azione	Vivificare le aree interne al fine di migliorare la qualità ambientale con benefici diretti anche alle attività di pesca ed acquacoltura
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	• Programmi di monitoraggio ambientale a supporto della procedura approvativa ed esecutiva degli interventi di riqualificazione ambientale su Habitat, Habitat di specie, Rete Natura 2000 e biodiversità • Esecuzione di interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili • Iniziative di protezione di aree nursery naturali compromesse da eventi di carattere meteo marino
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti Pubblici
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 2 programmi di monitoraggio Almeno n. 2 interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili Almeno n. 1 iniziativa di protezione aree nursery
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	273.000,00 €
Spesa già sostenuta	273.000,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 0,00 €** **Contributo pubblico: 0,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio nel 2017 per circa 60 mesi di operatività
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

L'Azione 4.A si esaurisce con il termine dei progetti finanziati nelle prime due serie di bandi 2017 e 2018.

8.2.5. AZIONE 5.A: SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEI RIGETTI AI SENSI REG. (UE) 1380/2013 E ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI ECOSISTEMICI

AZIONE 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici	
Obiettivo specifico	Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici
Azione: (CODICE)	Azione 5.A Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici
Finalità dell'Azione	Accompagnare le imprese di pesca verso degli obblighi che possono diventare opportunità di valorizzazione delle produzioni
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Investimenti in attrezzature e sistemi per sostenere l'applicazione del Reg. (UE) 1380/2013 sui rigetti a mare
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti Pubblici, Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura (con premialità se presente nuova occupazione femminile e giovanile)
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 2 sistemi di gestione rigetti e taglia minima
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	189.000,00 €
Spesa già sostenuta	64.000,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 156.250,00 €** **Contributo pubblico: 125.000,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 12 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.6. AZIONE 5.B: PROMUOVERE MISURE DI GOVERNANCE PARTECIPATA PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO ENTRO LE 12 MIGLIA NAUTICHE

AZIONE 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche	
Obiettivo specifico	Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici
Azione: (CODICE)	Azione 5.B Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche
Finalità dell'Azione	Promuovere misure di governace partecipata per la pianificazione dello spazio marittimo entro la fascia delle 0-12 miglia limitando i conflitti e tutelando le risorse
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Studi e ricerche propedeutici all'applicazione di piani di gestione delle risorse ittiche e molluschicole. Studi socio-economici e valutazione impatto della nuova normativa sulla pesca marittima.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca (SOLO PUBBLICI) riconosciuti
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 2 studi/monitoraggi
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	212.000,00 €
Spesa già sostenuta	122.000,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 90.000,00 €** **Contributo pubblico: 90.000,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 12 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.7. AZIONE 6.A: SERVIZI A SUPPORTO DELLA COMUNITÀ NELLE AREE PORTUALI DELLA PESCA

AZIONE 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca	
Obiettivo specifico	Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Azione: (CODICE)	Azione 6.A Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca
Finalità dell'Azione	Fornire alle imprese locali di pesca un servizio di supporto negli spazi portuali
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Servizi per la gestione dei rifiuti nell'ambito dei porti pescherecci Interventi per il miglioramento delle dotazioni impiantistiche dei porti esistenti (illuminazione, idrico e idrico-antincendio)
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti Pubblici
Prodotti e risultati attesi	Almeno n. 4 servizi ambientali integrati su differenti porti e/o interventi per il miglioramento delle dotazioni impiantistiche dei porti esistenti
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	479.721,10 €
Spesa già sostenuta	264.187,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 215.534,10 €** **Contributo pubblico: 215.534,10 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 18 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.8. AZIONE 6.B: SERVIZI A SUPPORTO DELLA INFORMATIZZAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E TRACCIABILITÀ NEI MERCATI ITTICI

AZIONE 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici	
Obiettivo specifico	Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Azione: (CODICE)	Azione 6.B Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici
Finalità dell'Azione	Ammodernamento delle infrastrutture e modernizzazione del sistema d'asta del mercato ittico con implementazione del sistema di tracciabilità. Messa in rete aste vendita.
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Realizzazione asta elettronica Servizi per la tracciabilità ed il monitoraggio Ammodernamento infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti Pubblici
Prodotti e risultati attesi	n. 2 interventi sul mercato ittico
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	157.986,00 €
Spesa già sostenuta	47.986,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: 110.000,00 €** **Contributo pubblico: 110.000,00 €**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 18 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.9. AZIONE 6.C: SVILUPPO DI SPAZI CULTURALI E MUSEALI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PESCA E ACQUACOLTURA DEL TERRITORIO DEL GAC

AZIONE 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC	
Obiettivo specifico	Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca
Azione: (CODICE)	Azione 6.B Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC
Finalità dell'Azione	Promuovere la cultura della pesca e l'immagine dei pescatori, la memoria del territorio, e l'ampliamento dell'offerta
Modalità di attuazione	Progetto a bando pubblico
Area territoriale di attuazione	Intero ambito del GAC di Chioggia e Delta del Po
Interventi ammissibili	Adeguamento strutturale e funzionale di edifici e pertinenze Allestimento degli spazi espositivi Messa in rete con altre strutture museali
Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti Pubblici
Prodotti e risultati attesi	Interventi su almeno 1 spazio e sistema museale
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa complessiva	158.800,00 €
Spesa già sostenuta	93.800,00 €
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: € 65.000,00** **Contributo pubblico: € 65.000,00**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio previsto nel 2020. Operatività prevista in 18 mesi dalla data di ammissione del contributo.
Soggetto responsabile dell'attuazione	Aggiudicatari del bando pubblico

8.2.10. AZIONE 7.A: ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

AZIONE 7.A: Animazione e Comunicazione	
Obiettivo specifico	Favorire la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse, enti ed istituzioni alle attività del FLAG nelle fasi operative di promozione/bando delle azioni, implementazione, sorveglianza e valutazione
Azione: (CODICE)	Azione 7.A Animazione
Finalità dell'Azione	1. Sviluppo e predisposizione di attività e materiali pubblicitari atti alla diffusione di informazioni relative alle iniziative, attività e azioni proposte, poste in essere e concluse dal FLAG; 2. Assicurare l'accesso ai documenti del FLAG e alle informazioni sul FLAG; 3. Favorire la partecipazione più ampia possibile ai bandi fornendo informazioni per i candidati ed assistenza tecnica alle imprese/enti interessati
Modalità di attuazione	Progetto a gestione diretta (titolarità)
Area territoriale di attuazione	Tutto il territorio del GAC
Interventi ammissibili	Restyling e aggiornamento del sito web Supporto animazione Web Redazione news letter Attivazione sportello front office attivazione PdA Organizzazione di eventi e seminari Partecipazione alle attività della rete FARNET e della Rete Nazionale dei FLAG Organizzazione di incontri informativi e di supporto tecnico a potenziali beneficiari delle azioni del PdA Attivazione e coordinamento gruppi di lavoro tematici in funzione di azioni specifiche del PdA e nell'ambito della cooperazione interterritoriale e transnazionale Restyling del logo del FLAG Realizzazione e divulgazione/diffusione di materiale informativo e promozionale a supporto delle diverse attività e azioni del FLAG Realizzazione di progetti di animazione tradizionale e animazione dedicata
Soggetti ammissibili a finanziamento	GAC (con appalto dei servizi)
Prodotti e risultati attesi	N. 1 sito web aggiornato Pagina FB e Profilo Twitter N. 1 news letter periodica Attivazione sportello front office attivazione PdA Reporting – monitoraggio degli interventi Conferenze stampa / Comunicati stampa Seminari – workshop – fiere Partecipazione alle attività della rete FARNET e della Rete Nazionale dei FLAG Organizzazione di incontri informativi e di supporto tecnico a potenziali beneficiari delle azioni del PdA Realizzazione di progetti di animazione tradizionale e animazione dedicata Stampa pubblicazioni e materiali di comunicazione
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: € 160.000,00** **Contributo pubblico: € 160.000,00**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	gennaio 2017 fino al 31/12/2022
Soggetto responsabile dell'attuazione	GAC

8.2.11. AZIONE 8.A COOPERAZIONE

AZIONE 8.A Cooperazione	
Obiettivo specifico	Costruzione e consolidamento di reti fra FLAG, scambio di buone pratiche e sviluppo di azioni comuni
Azione: (CODICE)	Azione 8.A Cooperazione
Finalità dell'Azione	Promuovere progetti di **cooperazione interregionale interterritoriale e transnazionale** che preveda lo sviluppo di progetti congiunti con i FLAG
Modalità di attuazione	Progetto a gestione diretta (titolarità)
Area territoriale di attuazione	Tutta l'area del GAC
Interventi ammissibili	Realizzazione di almeno una rete FLAG per la valutazione dell'interazione della pesca marittima e della maricoltura con alcune specie protette nella fascia costiera veneta Realizzazione di una rete FLAG per il rafforzamento degli operatori del settore ittico nello scenario della gestione integrata della fascia costiera e miglioramento del livello di sostenibilità dei territori costieri attraverso i principi della Blue Economy. Realizzazione di una rete FLAG per garantire le pari opportunità nei settori della pesca e dell'acquacoltura, per riconoscere l'alto valore aggiunto apportato dalla figura femminile nel settore ittico, per valorizzare il livello di impegno delle medesime lungo tutta la catena del valore e la grande capacità di fornire soluzioni innovative in diversi campi quali ambiente ed occupazione. Realizzazione di una rete FLAG per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale della pesca.
Soggetti ammissibili a finanziamento	GAC (con appalto dei servizi)
Prodotti e risultati attesi	Costituzione di almeno 4 partenariati FLAG
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: € 175.000,00** **Contributo pubblico: € 175.000,00**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Inizio nel 2017 fino al 31/12/2022
Soggetto responsabile dell'attuazione	GAC

8.2.12. AZIONE 9.A GESTIONE

AZIONE 9.A Gestione	
Obiettivo specifico	Gestione efficiente ed efficace del FLAG
Azione: (CODICE)	Azione 9.A Gestione
Finalità dell'Azione	Dotare il FLAG di risorse logistiche, professionali e strumentali per operare nel periodo della programmazione
Modalità di attuazione	Progetto a gestione diretta (titolarità)
Area territoriale di attuazione	Tutta l'area del GAC
Interventi ammissibili	Selezione: • del direttore • del Raf • del Responsabile della Segreteria • del Responsabile della Cooperazione, Animazione e Comunicazione • della struttura per il monitoraggio e la valutazione Sostenere i costi gestionali logistici, dei viaggi e missioni e delle attività di rappresentanza Sostenere i costi per le dotazioni strumentali (p.c telefoni, stampanti, ecc,) Spese sostenute per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del GAC Rimborsi spese per gli organi decisionali del GAC Oneri finanziari gestione PdA Spese connesse all'organizzazione incontri pubblici Compartecipazione alle spese proquota della sede ed utenze
Soggetti ammissibili a finanziamento	GAC (con appalto dei servizi)
Prodotti e risultati attesi	Funzionamento della struttura dal 2016 al 2023
Aiuti di Stato	n.p.
Spesa prevista	**Totale investimenti previsti: € 562.590,19** **Contributo pubblico: € 562.590,19**
Quando dovranno aver luogo le azioni ed in quale ordine	Ottobre 2016 fino al 31/12/2022
Soggetto responsabile dell'attuazione	GAC

8.3. CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale.

Le azioni programmate presentano diversi elementi innovativi sia per il settore che per lo sviluppo dell'area.

Si può distinguere:

- un nuovo metodo per affrontare le attività di animazione e comunicazione nel territorio, in grado di favorire una maggiore partecipazione ed un controllo continuo sullo stato di avanzamento dei lavori
- la presenza di azioni che sostengono l'introduzione di sistemi innovativi nelle produzioni dell'acquacoltura, in particolare per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- il sostegno allo sviluppo di nuovi servizi ecosistemi erogati dalle imprese di pesca che rappresenta una delle più rilevanti originalità del piano anche nell'ottica dello sviluppo della blu economy
- il Piano di Azione intende inoltre favorire la nascita di nuove imprese (start up ittico) premiando la presenza di figure femminili e giovanili
- nel contempo vengono sostenute le iniziative di carattere culturale e formativo in grado di accrescere la comunità locale (museo della pesca e gli scambi culturali e professionali)

8.4. DIAGRAMMA DI GANTT

	Anno																											
	2016	2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	Trimestre																												
Azioni	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato locale																													
Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare																													
Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale (si esaurisce alla consegna dei progetti in essere)																													
Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti (si esaurisce alla consegna dei progetti in essere)																													
Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici																													
Azione 5.B Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche																													
AZIONE 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca																													
AZIONE 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici																													
AZIONE 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC																													
AZIONE 7.A: Animazione																													
AZIONE 8.A: Cooperazione																													
AZIONE 9.A: Gestione																													

Il timing di realizzazione delle Azioni è stato aggiornato con l'adeguamento della tempistica alle nuove Azioni di Piano, modulando di conseguenza le scadenze dei progetti che potranno essere sviluppati a seguito dei nuovi bandi.

Sono state eliminate le Azioni 3B e 3C, in quanto non hanno avuto progettualità da sviluppare, mentre Azioni 3.A e 4.A termineranno a conclusione dei progetti attualmente attivi.

9. DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Si riportano gli Indicatori di Risultato per ogni Obiettivo Specifico e gli Indicatori di Impatto per ogni Azione di Piano.

9.1. INDICATORI DI RISULTATO PER GLI OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo specifico	**Obiettivo specifico 1.A: Promuovere lo sviluppo di misure volte alla creazione di valore del prodotto e all'accorciamento delle filiere**
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	La presenza di un settore di pesca ed acquacoltura ben strutturato ed efficiente sotto il profilo produttivo spinge il contesto verso settori rivolti alla valorizzazione delle catture ed all'accorciamento della filiera.
Unità di misura	n. imprese di produzione e valorizzazione dei prodotti trasformati n. aree create per la commercializzazione diretta
Target (2023)	n. 3 imprese di produzione e valorizzazione dei prodotti trasformati n. 2 aree create per la commercializzazione in diretta
Fonte	O.P., Consorzi, Cooperative

Obiettivo specifico	**Obiettivo specifico 2.A: Promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura per favorire la crescita di produttività**
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Dotare il settore della venericoltura di materiale già "svezzato" garantisce un passo verso la stabilizzazione della produzione di *Tapes philippinarum*, mentre innovare la maricoltura consente di migliorare i mitili e di ampliare l'offerta commerciale con altre specie.
Unità di misura	n. sistemi di preingrasso attivati n. imprese di maricoltura innovate
Target (2023)	n. 2 sistemi di preingrasso attivati n. 3 imprese di maricoltura innovate
Fonte	Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, Associazioni di categoria della pesca

Obiettivo specifico	**Obiettivo specifico 3.A: Sostenere la diversificazione dell'impresa di pesca**
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Per diversificare le attività delle imprese di pesca ed acquacoltura è necessario indirizzarle verso settori che consentano con idee innovative di valorizzare il segmenti di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione, di rendere efficace l'ittiturismo ed il pescaturismo e di condividere con le altre realtà nazionali ed estere le idee.
Unità di misura	n. attività di ittiturismo e/o pescaturismo n. partecipazioni eventi nazionali e/o esteri n. nuove realtà economiche nei segmenti di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione con occupazione femminile e/o giovanile
Target (2023)	n. 2 attività di ittiturismo e/o pescaturismo n. 4 partecipazioni eventi nazionali e/o esteri n. 3 nuove realtà economiche nei segmenti di commercializzazione, promozione e degustazione/somministrazione con occupazione femminile e/o giovanile
Fonte	Camera di Commercio di Venezia Rovigo Delta Lagunare, Associazioni di categoria della pesca, GAC Chioggia e Delta del Po

Obiettivo specifico	**Obiettivo specifico 4.A: Misure di riqualificazione ambientale a supporto dell'acquacoltura/pesca in lagune e acque di transizione**
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	La tutela e la valorizzazione degli ambienti interni al territorio del GAC è fondamentale per ottemperare alle indicazioni comunitarie e per offrire alle imprese di pesca degli habitat idonei alla presenza della risorsa.
Unità di misura	n. programmi di monitoraggio ambientale a supporto della procedura approvativa ed esecutiva degli interventi di riqualificazione ambientale n. interventi di mantenimento dei passi navigabili n. iniziative a protezione aree nursery in stato compromesso
Target (2023)	n. 2 programmi di monitoraggio ambientale a supporto della procedura approvativa ed esecutiva degli interventi di riqualificazione ambientale n. 2 interventi di mantenimento dei passi navigabili n. 1 iniziative a protezione aree nursery in stato compromesso
Fonte	Enti Pubblici

Obiettivo specifico	**Obiettivo specifico 5.A: Promuovere la sinergia con il mondo della pesca quale fornitore di servizi ecosistemici**
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Gestire lo spazio marittimo di interesse e gestire la tematica dei rigetti a mare sono misure di estrema attualità che richiedono la realizzazione di misure adatte e puntuali, anche con l'obiettivo di erogare servizi ecosistemici, favorendo al contempo lo sviluppo di approcci di governance partecipata.
Unità di misura	n. sistemi di gestione rigetti a mare e taglia minima n. strumenti di pianificazione spazio marittimo partecipati n. strumenti pianificazione spaziale acquacoltura AZA identificate
Target (2023)	n. 4 sistemi di gestione rigetti a mare e taglia minima n. 1 strumenti di pianificazione spazio marittimo partecipati n. 1 strumenti di gestione acquacoltura e AZA identificata
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di Categoria, Istituti di ricerca riconosciuti, O.P., Consorzi, Cooperative

Obiettivo specifico	**Obiettivo specifico 6.A: Sviluppo dei servizi per ammodernare le infrastrutture nelle aree portuali della pesca**
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	L'erogazione di servizi per le comunità di pesca sono fondamentali per il buon funzionamento dell'intero settore. La linea di indirizzo prevede servizi ambientali, miglioramenti dei sistemi impiantistici, ammodernamento Mercati Ittici e promozione della cultura della pesca e dell'immagine del pescatore.
Unità di misura	n. servizi ambientali in aree portuali n. interventi di miglioramento impianti n. interventi sui mercati ittici n. interventi di carattere culturale
Target (2023)	n. 3 servizi ambientali in aree portuali n. 3 interventi di miglioramento impianti n. 1 interventi sui mercati ittici n. 3 interventi di carattere culturale
Fonte	Enti Pubblici

9.2. INDICATORI DI RISULTATO PER LE AZIONI DI PIANO

Di seguito si riportano gli indicatori di risultati per le Azioni di Piano in fase di esecuzione e per quelle oggetto di rifinanziamento.

Azione	**Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Valorizzare le elevate produzioni delle specie dal basso valore commerciale mediante l'attivazione di sistemi per conservare, lavorare e trasformare i prodotti locali, con particolare riguardo verso le imprese che creano occupazione nei giovani e nel mondo femminile
Unità di misura	n. interventi per la trasformazione n. progetti per la valorizzazione e commercializzazione
Target (2023)	Almeno n. 5 progetti per la trasformazione e/o per la valorizzazione e commercializzazione
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	% tasso di occupazione giovanile e femminile
Target (2023)	Mantenimento tasso di occupazione giovanile e femminile
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	% tasso di occupazione giovanile e femminile
Target (2023)	Aumento del tasso di occupazione giovanile e femminile rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese di trasformazione n. imprese in aree di commercializzazione in diretta
Target (2023)	Almeno n. 4 imprese di trasformazione e imprese in aree di commercializzazione in diretta
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	% prodotto trasformato % prodotto commercializzato in diretta
Target (2023)	Aumento % annua prodotto trasformato e prodotto commercializzato in diretta
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

Azione	**Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e potenziamento dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Innovare il sistema di maricoltura produce benefici ambientali (riduzione plastica) e produttivi (ampliamento offerta), gestire il seme in ambito lagunare stabilizza la produzione di *Tapes philippinarum*, un'economia florida per il territorio.
Unità di misura	n. interventi innovativi di maricoltura n. sistemi di preingrasso seme in ambito lagunare
Target (2023)	Almeno n. 3 interventi innovativi di maricoltura e/o sistemi di preingrasso seme in ambito lagunare
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti imprese maricoltura innovate n. addetti imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso attive
Target (2023)	Mantenimento n. addetti nelle imprese maricoltura innovate Mantenimento n. addetti nelle imprese venericoltura che utilizzano il
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti imprese maricoltura innovate n. addetti imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso attive
Target (2023)	Aumento n. addetti nelle imprese maricoltura innovate Aumento n. addetti nelle imprese venericoltura che utilizzano il preingrasso
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese maricoltura con sistemi innovativi n. imprese venericoltura con sistemi di preingrasso
Target (2023)	n. 3 imprese maricoltura con sistemi innovativi e/o imprese venericoltura con sistemi di preingrasso
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

Azione	**Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Gli obblighi imposti dalle direttive comunitarie possono essere viste come opportunità di valorizzazione delle produzioni locali.
Unità di misura	n. sistemi di gestione rigetti e taglia minima
Target (2023)	Almeno n. 2 sistemi di gestione rigetti e taglia minima
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target
Target (2023)	Mantenimento n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target
Target (2023)	Aumento n. addetti settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target
Target (2023)	Almeno mantenere n. imprese settori interessati da Reg. (UE) 1380/2013 e modifiche taglia minima su specie target rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca e Acquacoltura

Azione	**Azione 3.A: Accompagnare le imprese di pesca nel processo di diversificazione produttiva e gestionale**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Le imprese di pesca necessitano di diversificare il loro operato per garantire agli operatori un'integrazione reddituale e alleggerire lo sforzo di pesca su alcune specie bersaglio. La linea di indirizzo è volta a premiare le imprese che favoriscono l'inserimento di figure femminili e dei giovani.
Unità di misura	n. investimenti per attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. investimenti in attività di interesse commerciale per nuova specie allevata
Target (2023)	n. 2 investimenti per attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. 2 investimenti in attività di interesse commerciale per nuova specie allevata
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie
Target (2023)	Mantenimento n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo rispetto al 2016 Mantenimento n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie rispetto al 2016
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie
Target (2023)	Aumento n. addetti attività di Pescaturismo o Ittiturismo Aumento n. addetti delle attività che hanno allevato nuova specie
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. attività che hanno allevato nuova specie
Target (2023)	n. 2 attività di Pescaturismo o Ittiturismo n. 2 attività che hanno allevato nuova specie
Fonte	Organizzazione di Produttori, Consorzi, Cooperative, Imprese di pesca

Azione	**Azione 4.A: Rivitalizzare gli ambienti di transizione a rischio di scarsa idrodinamicità ed effetti conseguenti**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Consentire il buon funzionamento dei passaggi acquei tra ambiti marini e di transizione, proteggere aree nursery e programmare i monitoraggi ambientali migliora la qualità ambientale generale del territorio.
Unità di misura	n. programmi di monitoraggio n. interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili n. iniziativa di protezione aree nursery
Target (2023)	Almeno n. 2 programmi di monitoraggio Almeno n. 2 interventi di vivificazione sulle lagune e sul mantenimento dei passi navigabili Almeno n. 1 iniziativa di protezione aree nursery
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti potenzialmente interessati dall'intervento di vivificazione
Target (2023)	Mantenimento n. addetti impegnati presenti nelle aree di intervento di vivificazione
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti impegnati nei lavori di vivificazione
Target (2023)	Aumento n. 5 addetti impegnati nei lavori di vivificazione
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese impegnate nei lavori di vivificazione
Target (2023)	n. imprese impegnate nei lavori di vivificazione non diminuito rispetto 2016
Fonte	Enti Pubblici

Azione	**Azione 5.B: Promuovere misure di governance partecipata per la Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Con la presente azione si intende promuovere misure di governance partecipata per la pianificazione dello spazio marittimo e delle aree ad elevato pregio ambientale.
Unità di misura	n. studi e ricerche propedeutici all'applicazione di piani di gestione delle risorse ittiche e molluschicole. n. studi socio-economici e valutazione impatto della nuova normativa sulla pesca marittima.
Target (2023)	Almeno n. 2 studi/valutazioni/monitoraggi
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca (SOLO PUBBLICI) riconosciuti

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti pesca marittima
Target (2023)	Mantenimento n. addetti pesca marittima dalla proposta di piano al 2023
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca (SOLO PUBBLICI) riconosciuti

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti pesca marittima
Target (2023)	Aumento controllato n. addetti pesca marittima
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca (SOLO PUBBLICI) riconosciuti

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese pesca marittima
Target (2023)	Aumento n. imprese pesca marittima
Fonte	Enti Pubblici, Associazioni di categoria, Istituti di ricerca (SOLO PUBBLICI) riconosciuti

Azione	**Azione 6.A: Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Poter fruire di servizi adeguati e ammodernati nelle aree portuali è una condizione che favorisce l'operatività delle imprese di pesca.
Unità di misura	n. servizi ambientali n. interventi di miglioramento dotazioni impiantistiche
Target (2023)	Almeno n. 4 servizi ambientali integrati su differenti porti e/o interventi di miglioramento dotazioni impiantistiche dei porti
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti servizi ambientali n. addetti manutenzioni impiantistica portuale
Target (2023)	Mantenimento n. addetti servizi ambientali dall'avvio dell'azione e/o n. addetti manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti servizi ambientali dall'avvio dell'azione n. addetti manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Target (2023)	Aumento % n. addetti servizi ambientali dall'avvio dell'azione e/o % n. addetti manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese servizi ambientali dall'avvio dell'azione n. imprese manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Target (2023)	Aumento n. imprese servizi ambientali e/o n. imprese manutenzioni impiantistica portuale dall'avvio dell'azione
Fonte	Enti Pubblici

Azione	**Azione 6.B: Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	La creazione o l'ammodernamento delle infrastrutture e di sistemi di informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici garantisce maggior efficienza della struttura di vendita.
Unità di misura	n. interventi sul mercato ittico
Target (2023)	Almeno n. 2 intervento sul mercato ittico
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti nei mercati ittici
Target (2023)	Mantenimento n. addetti nei mercati ittici rispetto al 2016
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. addetti nei mercati ittici
Target (2023)	Almeno mantenimento n. addetti nei mercati ittici rispetto al 2016
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n.p.
Target (2023)	n.p.
Fonte	n.p.

Azione	**Azione 6.C: Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC**
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Promuovere la pesca offrendo spazi per conoscere il territorio, la storia, la cultura, la società, il pescatore, gli attrezzi e le specie è un'alternativa anche per diversificare.
Unità di misura	n. interventi in spazi museali
Target (2023)	Almeno n. 1 interventi in spazi o sistemi museali
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	n. addetti in spazi museali
Target (2023)	n. addetti in spazi museali mantenuto rispetto all'apertura
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	n. nuovi addetti in spazi museali
Target (2023)	n. nuovi addetti in spazi museali
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese create
Unità di misura	n. imprese in spazi museali (manutenzione, service, ecc.)
Target (2023)	n. nuove imprese in spazi museali (manutenzione, service, ecc.)
Fonte	Enti Pubblici

INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Altri
Unità di misura	n. visitatori museo pesca n. visitatori sito web
Target (2023)	n. 1.500 visitatori/anno museo pesca e/o visitatori/anno sito web
Fonte	Enti Pubblici

10. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE HANNO PORTATO ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Nel presente Capitolo è descritto il processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia e sono specificate le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

10.1. DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Si descrivono gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Nell'ambito delle attività previste per la formazione del Piano di Azione del GAC di Chioggia e Delta del Po relativo al territorio riferibile al compartimento marittimo di Chioggia (comuni di Chioggia, Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle), così come previsto dal Programma Operativo Nazionale (P.O. FEAMP) è stata avviata la fase di progettazione partecipata del Piano di Azione, che si articola nelle seguenti fasi:

I^ fase coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato:

- Incontro tecnico iniziale per la definizione degli obiettivi, del quadro logico, delle principali azioni del piano e condivisione iniziale del piano economico-finanziario
- Incontro tecnico per la condivisione della versione finale del piano di azione da inoltrare alla Regione del Veneto

II^ fase coinvolgimento della comunità locale

- Inoltro di Scheda presentazione iniziative progettuali, per la progettazione partecipata del piano di azione ai principali stakeholder del territorio

- Incontro per elaborazione e condivisione dell'analisi SWOT e partecipazione per la definizione delle principali azioni di piano
- Incontro per illustrazione e condivisione di una bozza avanzata del piano di azione

10.2. COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

I soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Il coinvolgimento del partenariato alla predisposizione della SSL è avvenuto attraverso:

- 08/07/16 Assemblea dei Soci presso Notaio Caputo per la nomina del CDA
- 19/07/16 Assemblea dei Soci presso Centro Visitatori Parco Porto Viro per la nomina del Presidente del CDA
- 22/07/16 riunione del CDA presso Centro Visitatori Parco Porto Viro per informazioni circa l'iter per la predisposizione della nuova programmazione GAC
- 03/08/16 Riunione del CdA per la predisposizione della manifestazione di interesse e per coordinare le prime azioni da intraprendere ai fini della stesura del PDA
- 06/09/16 Riunione del CdA preso sede ASPO di Chioggia per le procedure di selezione del Direttore e del RFA
- 09/08/16 Riunione del CdA preso sede ASPO di Chioggia per la definizione della strategia di selezione del gruppo di lavoro del redigendo PDA
- 11/08/16 Riunione del CdA preso sede ASPO di Chioggia per la definire le modalità di selezione del gruppo di lavoro (bando)
- 12/08/16 Avvio della procedura di selezione attraverso procedura negoziata per l'affidamento del servizio intitolato "Predisposizione e redazione Piano di Azione del FLAG/GAC di Chioggia e Delta del Po"
- 18/08/16 Riunione del CdA per la conclusione della procedura di selezione del gruppo di lavoro del redigendo PDA
- 25/08/16 preso sede ASPO di Chioggia Riunione del gruppo tecnico di lavoro selezionato per la redazione del PDA del FLAG/GAC
- 31/08/16 preso sede ASPO di Chioggia Riunione del CdA con il gruppo tecnico di lavoro per l'esposizione della pianificazione delle attività e l'elaborazione delle strategie di sviluppo locale
- 06/09/16 preso sede ASPO di Chioggia Assemblea del GAC Chioggia e Delta del Po per l'esposizione della pianificazione delle attività e la condivisione delle strategie di sviluppo locale
- 09/09/16 Presso sede Consorzio di Bonifica di taglio di Po Incontro con le comunità locali nell'ambito dell'incontro tematico del Contratto di Foce

- 15/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Incontro con gli stakeholders della comunità di Chioggia
- 15/09/16 presso sede Ente Parco Delta del Po di Porto Viro Incontro con gli stakeholders della comunità del Delta del Po
- 20/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Incontro del CDA con il gruppo tecnico per aggiornamento strategie e definizione quadro logico bisogni, obiettivi, azioni;
- 26/09/16 presso sede Ente Parco Delta del Po di Porto Viro Incontro del CDA con il gruppo tecnico per esame azioni del PdA e piano finanziario
- 29/09/16 presso mercato ittico di Chioggia Incontro del CDA con il gruppo tecnico per approvazione schema azioni PDA e piano finanziario
- 30/09/16 presso sede ASPO di Chioggia Incontro dell'assemblea del GAC Chioggia e Delta del Po per approvazione schema azioni PDA e piano finanziario

10.3. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Si riportano le modalità di coinvolgimento della Comunità locale nell'elaborazione della SSL.

Durante la fase di pianificazione delle attività è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento della comunità locale al fine di ottenere informazioni utili alla definizione della strategia di sviluppo locale.

Tale coinvolgimento si è sviluppato attraverso:

- l'invio di un questionario per verificare le necessità del territorio dove la comunità locale poteva esprimersi in merito agli interventi che secondo loro erano maggiormente urgenti;
- un tavolo tematico inserito all'interno delle attività del Contratto di Foce dove sono state esposte le idee generali che aveva il partenariato circa la strategia di sviluppo locale. In questo incontro è stata ribadita anche l'importanza dei questionari per l'individuazione delle esigenze più cogenti il territorio;
- due incontri presso le comunità locali di Chioggia e di Porto Viro (comprendente tutta l'area del Delta del Po) dove sono stati esposti i risultati dei questionari arrivati e commentati assieme alla assemblea presente in modo da ottenere ulteriori input per migliorare il redigendo PDA.

È stata anche consegnata ai membri dell'assemblea del GAC l'analisi SWOT affinché potessero condividerla con la comunità locale e fornire indicazioni circa le voci della stessa ed i pesi che dovevano essere assegnati a ciascuna voce.

L'attività di coinvolgimento della comunità locale è stata supportata anche dalle attività di partecipazione effettuate dai singoli soci del GAC che si sono attivati nei confronti dei portatori di interesse della propria associazione e territorio comunale per condividere strategie e azioni di sviluppo locale.

L'attività di coinvolgimento della comunità locale è proseguita mediante incontri di presentazione dei bandi progettuali, i quali sono stati presentati e sono state divulgate le opportunità e le possibilità di intervento a favore delle realtà pescherecce locali. Nella tabella sottostante si riporta l'elenco degli incontri effettuati nel territorio di competenza.

Incontri con la comunità		
data	*luogo*	*tematica*
17/05/2017	Porto Tolle	Bandi ed Azioni PdA
23/05/2017	Porto Tolle	Bandi ed Azioni PdA
24/05/2017	Chioggia	Bandi ed Azioni PdA
01/06/2017	Chioggia	Bandi ed Azioni PdA
08/06/2017	Chioggia	Bandi ed Azioni PdA
05/09/2017	Porto Tolle	Bandi ed Azioni PdA
06/09/2017	Porto Viro	Bandi ed Azioni PdA
07/09/2017	Rosolina	Bandi ed Azioni PdA
08/09/2017	Chioggia	Bandi ed Azioni PdA
17/05/2018	Porto Viro	Bandi ed Azioni PdA
18/05/2018	Chioggia	Bandi ed Azioni PdA
26/06/2018	Porto Viro	Bandi ed Azioni PdA
29/06/2018	Chioggia	Bandi ed Azioni PdA
05/11/2018	Taglio di Po	Contratto di Foce
11/02/2019	Porto Tolle	Progetto Patrimonio Pesca

Incontri con la comunità.

11. COMPLEMENTARIETÀ DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Si descrive la complementarietà e l'integrazione con le altre strategie CLLD locali finanziate da altri fondi SIE nonché le sinergie con altre strategie di sviluppo locale/progetti finanziati da fondi europei e/o altre risorse pubbliche.

Il territorio del FLAG Chioggia Delta del Po è interessato da altre strategie CLLD di livello regionale/sub-regionale e strategie riferite a politiche di sviluppo locale, che sono divenute occasione di co-pianificazione ed integrazione/implementazione dei contenuti della presente SSL in un'ottica di approccio multi fondo e generale ottimizzazione nell'uso delle risorse. Tale scelta conferisce al FLAG un ruolo operativo chiave sulle tematiche per il miglioramento della governance multilivello e della governance di rete alla scala locale.

Oltre al FEAMP con i fondi SIE dei programmi operativi e di cooperazione territoriale, si riconoscono i seguenti ambiti di complementarietà e integrazione:

1. Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo finanziate da altri fondi SIE:
   - SSL del GAL Delta del Po a valere sul FEASR
   - SSL delle Intese Programmatiche d'Area (IPA Polesine e dell'IPA Chioggia Cavarzere Cona) a valere sul FESR
2. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI):
   - Area Interna Contratto di Foce Delta del Po, una delle 4 Aree Interne della Regione del Veneto che attueranno la SNAI a valere sulla Legge di Stabilità e sui programmi operativi regionali (POR-FEST, POR.FSE, PSR-FEASR) e sul PO FEAMP (complementarietà: ambiti settoriale, territoriale e istituzionale)
3. Altri strumenti di sviluppo locale (senza valere direttamente su fondi SIE):
   - Contratto di Foce Delta del Po (complementarietà: ambiti settoriale, territoriale e istituzionale)
   - Contratto di Costa Veneta (complementarietà: ambiti settoriale, territoriale e istituzionale)
   - Riserva di Biosfera Delta del Po MAB Unesco (complementarietà: ambiti settoriale e istituzionale)
   - Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna" (complementarietà: ambiti settoriale e istituzionale)
   - Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po (complementarietà: ambiti settoriale e istituzionale)
   - Organizzazioni di Gestione della Destinazione Po e suo Delta (complementarietà: ambiti settoriale e istituzionale).

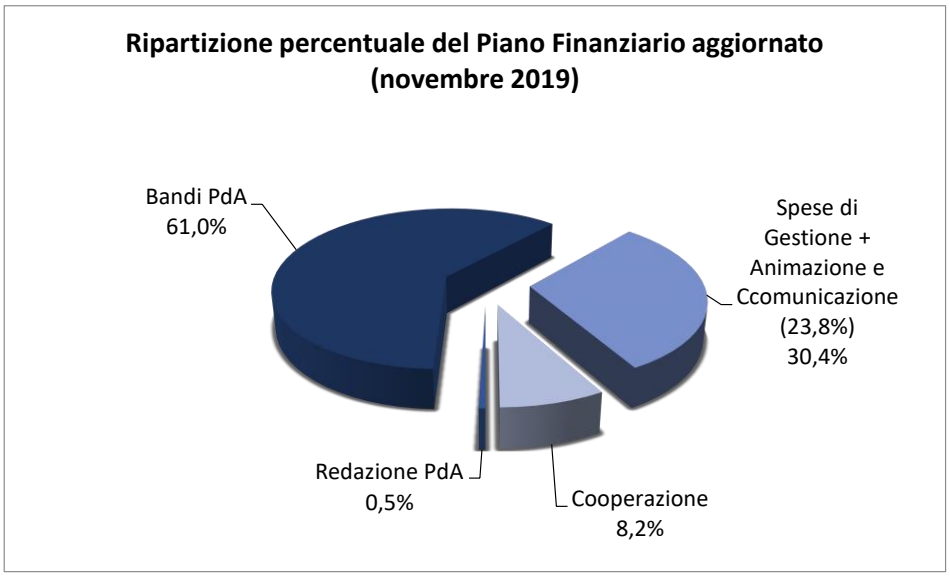
12. PIANO FINANZIARIO

Nel presente Capitolo si riporta il Piano Finanziario aggiornato, con indicato il residuo di spesa e la sua rimodulazione. Le cifre indicate tengono già in considerazione la direttiva emanata dalla Regione del Veneto in data 18.10.2019 con il taglio del budget di spesa.

12.1. PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

In tabella si riporta il Piano Finanziario generale del GAC di Chioggia e Delta del Po aggiornato a seguito di importi finanziati, rimodulazioni ed approvazioni.

Categoria	IMPORTI approvazione PdA 2016	IMPORTI rimodulati	Contributo complessivo IMPEGNATO fino al 2019	Importi residui rimodulati
Redazione PdA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 22.589,69	€ 7.410,31
Azioni PdA	€ 2.250.000,00	€ 2.138.502,81	€ 1.222.968,71	**€ 915.534,10**
Spese di gestione + animazione e comunicazione (23,8%)	€ 750.000,00	€ 722.590,12	€ 266.889,12	€ 455.701,00
Cooperazione	€ 150.000,00	€ 175.000,00	€ 52.500,00	€ 122.500,00
Totale Piano di Azione	**€ 3.180.000,00**	**€ 3.066.092,93**	**€ 1.564.947,52**	**€ 1.501.145,41**



12.2. PIANO FINANZIARIO DELLE AZIONI

Nella tabella sottostante si riporta la nuova ripartizione del budget per le Azioni di Piano oggetto di rifinanziamento a seguito della rimodulazione della spesa e della modifica comunicata dalla Regione del Veneto nell'ottobre 2019.

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Azione 1.A Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato	*212.500,00 €*	*170.000,00 €*	*80,00%*	*42.500,00 €*	*20,00%*
Azione 2.A Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare	*175.000,00 €*	*140.000,00 €*	*80,00%*	*35.000,00 €*	*20,00%*
Azione 5.A Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici	*156.250,00 €*	*125.000,00 €*	*80,00%*	*31.250,00 €*	*20,00%*
Azione 5.B Promuovere misure di governance partecipata per Pianificazione dello Spazio Marittimo entro le 12 miglia nautiche	*90.000,00 €*	*90.000,00 €*	*100,00%*		
Azione 6.A Servizi a supporto della comunità nelle aree portuali della pesca	*215.534,10 €*	*215.534,10 €*	*100,00%*		
Azione 6.B Servizi a supporto della informatizzazione, digitalizzazione e tracciabilità nei mercati ittici	*110.000,00 €*	*110.000,00 €*	*100,00%*		
Azione 6.C Sviluppo di spazi culturali e museali per la promozione della cultura della pesca e acquacoltura del territorio del GAC	*65.000,00 €*	*65.000,00 €*	*100,00%*		
TOTALE	***1.024.284,10 €***	***915.534,10 €***	***91,43%***	***108.750,00 €***	***8,57%***

12.3. COSTI DI ESERCIZIO CONNESSI ALLA GESTIONE E ANIMAZIONE

In tabella si riporta la ripartizione dei costi di esercizio connessi alla gestione e dell'animazione del GAC a seguito della rimodulazione, aggiornata con **rimodulazione a 722.590,12 €**.

Si evidenzia che fino all'anno 2019 sono stati impegnati 266.889,12 € e ne rimangono a disposizione 455.701,00 € fino al termine dell'esercizio.

Tipologia di costo		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	1) costi operativi	*38.000,00 €*
	2) costi per il personale	*422.000,00 €*
	3) costi di formazione	*9.590,12 €*
	4) costi relativi alle pubbliche relazioni	*38.000,00 €*
	5) costi finanziari	*10.000,00 €*
	6) costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	*45.000,00 €*
	SUB-TOTALE	***562.590,12 €***
Animazione		***160.000,00 €***
TOTALE		***722.590,12 €***
% su Totale della Strategia*		***23,6%*** ***riferito alla spesa pubblica***

* Al termine della fase di attuazione, il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b), c), d) ed e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

12.4. MOBILITAZIONE RISORSE PRIVATE PREVENTIVATE

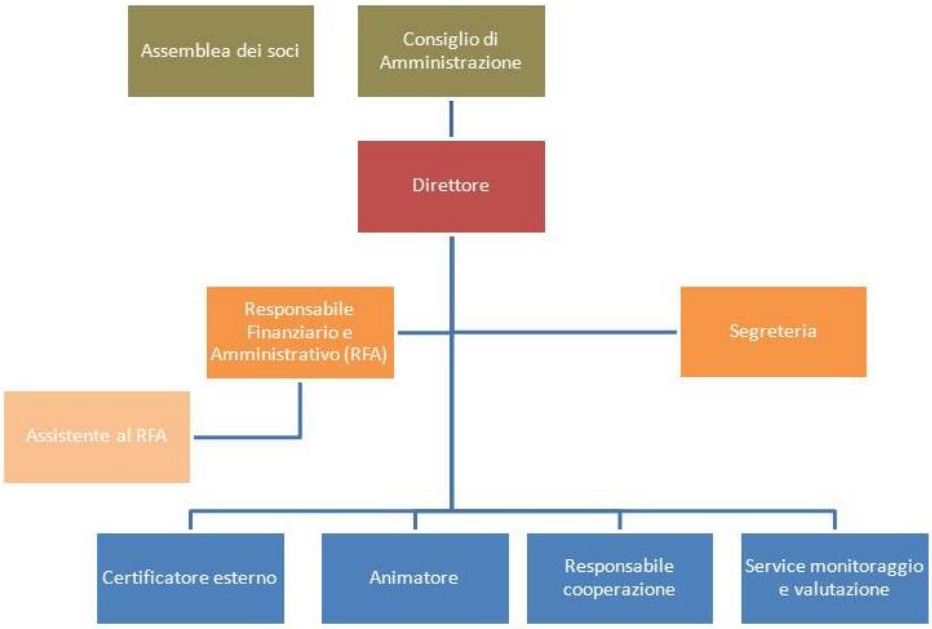
Si riepilogano di seguito, aggiornate, le Azioni con mobilitazione di risorse private preventivate.

- Azione 1.A: Trasformazione, commercializzazione e valorizzazione del prodotto pescato (**Fondi privati: 42.500,00 €)**
- Azione 2.A: Tecniche innovative per la gestione della produzione in maricoltura e sviluppo dei sistemi di gestione del seme in ambito lagunare (**Fondi privati: 35.000,00 €**)
- Azione 5.A: Sostegno alla gestione dei rigetti ai sensi Reg. (UE) 1380/2013 e alla realizzazione di servizi ecosistemici (**Fondi privati: 31.250,00 €)**

13. MODALITÀ DI GESTIONE

13.1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta l'organigramma della struttura di funzionamento del GAC di Chioggia e Delta del Po.



13.2. RISORSE PROFESSIONALI

Le figure professionali interne alla struttura del GAC di Chioggia e Delta del Po sono le seguenti.

DIRETTORE

Andrea Portieri

***Compiti*:**

Il Direttore del FLAG svolge le seguenti funzioni:

- provvede all'organizzazione funzionale dell'Ufficio tecnico–amministrativo del GAC;
- garantisce il perseguimento degli obiettivi generali e specifici del PdA e di altri progetti che dovessero essere finanziati al GAC medesimo;
- predispone gli atti e i provvedimenti per la concessione degli aiuti, assumendosene la piena responsabilità della regolarità amministrativa e tecnica, da sottoporre alla firma del Presidente;

- adegua, eventualmente, il Piano di Azione Locale (revisioni, varianti ecc.);
- verifica gli obiettivi di spesa e il piano finanziario annuale;
- supervisiona la rendicontazione dell'avanzamento del PdA;
- cura i rapporti con l'Organismo Intermedio e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di delivery;
- predispone le bozze di bando relative alle misure previste dal PdA, avendo particolare cura nella individuazione, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità con le disposizioni di attuazione del PO FEAMP 2014-2020 adottate dalla Regione, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;
- coordina il procedimento amministrativo di ricevibilità, ammissibilità e selezione delle domande di finanziamento e di pagamento;
- coordina l'archiviazione, l'aggiornamento e la gestione dati e informazioni tecnico/amministrative progetti
- interagisce con il Responsabile Amministrativo e Finanziario in ordine al corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate per la gestione del PdA;
- verifica le modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PdA ;
- provvede alla realizzazione delle attività a regia diretta del GAC, in conformità al contenuto del PdA e alle procedure dettate dalla Regione;
- cura, d'intesa con RAF la gestione delle spese di importo fino a 500,00 (cinquecento/00) euro;
- relaziona al Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del PdA, in sinergia con il RAF, evidenziando i dati rilevati dal monitoraggio fisico e finanziario del PdA medesimo;
- coordina, in sinergia con il Responsabile della Cooperazione, lo svolgimento dei programmi interterritoriali e transnazionali approvati e finanziati dalla Regione nell'ambito del PdA;
- convoca e presiede le riunioni periodiche del personale, dei consulenti e dei collaboratori del GAC per verificare lo stato di attuazione del PdA e valuta l'assunzione delle iniziative in relazione al contenuto del PdA stesso;
- propone, d'intesa con il RAF, al Consiglio di Amministrazione eventuali modifiche ed integrazioni al PdA e al suo Piano Finanziario, nel rispetto delle procedure dettate dai regolamenti e dalla convenzione sottoscritta con la Regione Veneto;
- partecipa agli incontri presso FARNET, il Ministero delle Politiche Agricole, la Regione Veneto Servizio Caccia e Pesca e i servizi della Commissione europea, in rapporto all'attuazione del PdA e della normativa comunitaria sullo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- predispone le piste di controllo;
- predispone le relazioni periodiche sullo stato di attuazione del PdA, d'intesa con il RAF e l'unità tecnica per l'attuazione dei progetti di cooperazione, e le sottopone al Consiglio di

Amministrazione, prima dell'inoltro delle stesse alla Regione e agli altri organi competenti in materia;

- partecipa, d'intesa con il RAF, agli audit tenuti dagli organi preposti (ufficio controlli di II livello, organismo pagatore, Commissione Europea, commissioni di accertamento regionali, ecc.).

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Claudio Redolfi, con la collaborazione dell'Assistente: Enzo Banin

Compiti

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- cura tutti gli aspetti amministrativi e finanziari connessi all'attuazione del PdA, in relazione al Piano finanziario e alle disponibilità derivanti da eventuali altri progetti che dovessero essere finanziati al GAC;
- garantisce l'assistenza contabile ed amministrativa al Consiglio di Amministrazione, in relazione agli adempimenti previsti dal bando regionale e dalla normativa comunitaria;
- redige, qualora in possesso di specifiche competenze, il bilancio annuale, le dichiarazioni fiscali e gli adempimenti connessi alla gestione del personale;
- assiste l'Organo decisionale (C.d.A.) nell'assunzione di decisioni inerenti al Piano di Azione (legittimità degli atti ecc.)
- procede alla liquidazione delle spese del GAC, verificandone la regolarità amministrativa;
- partecipa al procedimento per la selezione dei collaboratori e l'affidamento di incarichi;
- partecipa al procedimento per l'esperimento di procedure di appalto di servizi e forniture;
- è responsabile della rendicontazione amministrativa e dell'implementazione e funzionamento del sistema di monitoraggio fisico e finanziario dell'attività di gestione delle Misure e delle Azioni del PDA;
- può partecipare al procedimento amministrativo di ricevibilità, ammissibilità e selezione delle domande di finanziamento e di pagamento;
- si occupa d'intesa con il Direttore, per la parte finanziaria, di eventuali modifiche ed integrazioni al PDA, nel rispetto delle procedure dettate dai regolamenti
- si occupa, d'intesa con il Direttore della verifica degli aspetti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- collabora con il direttore a tutti gli altri adempimenti amministrativi e finanziari che scaturiscono dall'attuazione del PDA, ivi compresi gli adempimenti connessi alle gare e alle procedure per l'attuazione del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;

- predispone i materiali necessari e partecipa, d'intesa con il Direttore, agli audit tenuti dagli organi preposti (ufficio controlli di II livello, organismo pagatore, Commissione Europea, commissioni di accertamento regionali, ecc.).

SEGRETERIA

Alessandra Banin

Compiti

L'addetto alla segreteria ha il compito di essere di sostegno all'area amministrativa ed all'area organizzativa. In particolare, a questa figura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- gestione protocollo e corrispondenza;
- ricezione del pubblico sia a mezzo sportello front/office che a mezzo telefono/internet;
- Archiviazione e gestione documenti,
- predispone gli atti per il funzionamento degli Organi Sociali (convocazioni, verbalizzazione sedute ecc.);
- assiste l'Organo decisionale (C.d.A.) nell'assunzione di decisioni inerenti al Piano di Azione (segreteria verbalizzante)
- assiste alla procedura di liquidazione delle spese del GAC, verificandone la regolarità amministrativa;
- assiste il Direttore ed il RAF nella rendicontazione amministrativa e dell'implementazione e funzionamento del sistema di monitoraggio fisico e finanziario dell'attività di gestione delle Misure e delle Azioni del PdA.

RESPONSABILE DELLA COOPERAZIONE

Laura Mosca

Compiti

Il Responsabile della cooperazione è il soggetto che cura l'attuazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale approvati e finanziati dalla Regione nell'ambito del budget allocato nella specifica azione del PdA.

Nel contempo per tale azione funge anche da supporto tecnico-amministrativo al RAF.

Il Responsabile della Cooperazione svolge le seguenti funzioni:

- cura la predisposizione degli atti relativi all'attuazione di ogni singolo progetto di cooperazione;
- cura, d'intesa con il Direttore ed il RAF i rapporti con gli altri GAC partner dei progetti;

- provvede alla predisposizione dei bandi di evidenza pubblica per la realizzazione delle iniziative previste dai progetti e predispone gli schemi dei provvedimenti per la pubblicazione degli stessi;
- propone al Direttore e al Consiglio di Amministrazione i nominativi per la costituzione delle commissioni di valutazione delle proposte acquisite agli atti a seguito dei bandi;
- acquisisce i verbali della Commissione di gara, predispone i provvedimenti per l'attribuzione dell'incarico all'avente diritto e lo sottopone alla verifica e sottoscrizione del Direttore per le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- cura le iniziative per seminari, workshop, convegni, incontri e attività promozionali connessi con l'attuazione dei progetti di cooperazione;
- propone al Direttore , per il successivo inoltro al Consiglio di Amministrazione, di progetti di marketing e promozione territoriale legati all'attuazione dei progetti di cooperazione;
- redige la relazione periodica di attuazione della Azione "Cooperazione", e la invia al Direttore per il suo inserimento nella relazione periodica generale, al fine di sottoporla al Consiglio di Amministrazione, prima dell'inoltro alla Regione del Veneto.

RESPONSABILE DELL'ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE

Laura Mosca

Compiti

L'attività di animazione ha l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il PdA non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Il responsabile dell'animazione e della comunicazione deve:

- progettare esecutivamente le attività di animazione comunicazione da condividere con il Direttore, il RAF, il Responsabile della cooperazione e sottoporlo successivamente al CdA;
- coordinare le figure professionali/consulenti individuate anch'esse con procedura di selezione;
- gestire e tenere aggiornato Sito Web FLAG;
- presentare periodicamente le news letter,
- pubblicare e presentare il bandi delle diverse azioni del PdA,
- organizzare conferenze stampa e momenti di illustrazione delle attività del GAC
- promuovere Conferenze tematiche relative a aspetti specifici locali e generali della pesca e acquacoltura

- presentare periodicamente i risultati delle attività svolte dal GAC e dagli operatori selezionati nelle procedure a bando
- identificare, di concerto con la struttura del FLAG, coordinatori dei gruppi di lavoro su innovazione tecnologica e gestione delle risorse e verificare lo sviluppo delle attività

SERVICE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Agriteco s.c.

Compiti

A questa struttura tecnica, individuata tramite procedure di evidenza pubblica sulla base della comparazione di curriculum e di esperienza specifica nell'ambito della programmazione nel settore della pesca e acquacoltura, vengono attribuite le seguenti funzioni di supporto al Direttore:

- adeguamento del Piano di Azione locale (revisioni, varianti ecc.);
- supporta i rapporti con l'Organismo Intermedio e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di delivery;
- verifica delle modalità di attuazione, informazione e comunicazione del PDA ;
- verifica l'attuazione delle attività a regia diretta del GAC, in conformità al contenuto del PDA e alle procedure dettate dalla Regione;
- verifica, in sinergia con il Direttore, ed il Responsabile della Cooperazione lo svolgimento dei programmi interterritoriali e transnazionali approvati e finanziati dalla Regione nell'ambito del PDA;
- partecipa alle riunioni periodiche del personale, dei consulenti e dei collaboratori del GAC per verificare lo stato di attuazione del PDA e valuta l'assunzione delle iniziative in relazione al contenuto del PDA stesso;
- predispone delle relazioni periodiche sullo stato di verifica e controllo dell'attuazione del PDA;
- partecipa, d'intesa con il Direttore ed il RAF, agli audit tenuti dagli organi preposti (ufficio controlli di II livello, organismo pagatore, Commissione Europea, commissioni di accertamento regionali, ecc.).

13.3. PROCEDURE DECISIONALI

Le struttura decisionale del GAC è costituita dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea dei soci.

L'Assemblea dei Soci che rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del Piano di Azione delibera sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo statuto o in ogni caso sugli argomenti sottoposti alla loro attenzione nei termini di legge e le relative decisioni vengono assunte con il metodo collegiale.

Essa è presieduta dal Presidente del Cda e deve essere convocata almeno una volta l'anno. Alcune delle principali competenze affidate da statuto all'assemblea dei soci sono:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente e la - determinazione del loro compenso;
- le modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, che amministra la società con illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria; è composto da 7 membri. Al Presidente del C.d.A. spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

L'Organo Amministrativo è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della, salve le limitazioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri (a norma e con i limiti stabiliti dalla legge e dal presente Statuto) ad un Comitato esecutivo, composto da tre a cinque membri scelti fra i componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero ad un Consigliere delegato.

Al C.d.A. è delegata la nomina del Direttore e del Responsabile Amministrativo e Finanziario, dei Responsabili di Segreteria , Cooperazione, Animazione e Comunicazione e del service di monitoraggio.

Nell'ambito del processo decisionale i membri del CdA hanno l'onere di comunicare a tutti i componenti del medesimo Consiglio di Amministrazione la presenza di cause ostative/conflitti di interessi nella definizione della specifica discussione e deliberazione.

13.4. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione dei beneficiari e quindi delle operazioni, prevedono la selezione di attività mediante:

- Avviso pubblico (progetti a bando)
- Gara d'appalto, per l'aggiudicazione di un servizio (progetti a titolarità)
- Convenzione con Enti Pubblici o Istituti di ricerca riconosciuti

Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità alle procedure concorsuali, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi.
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Regione-Beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle modifiche apportate alle regole concorsuali

La selezione/valutazione dei progetti viene effettuata da un'apposita Commissione di valutazione nominata formalmente, tra le professionalità presenti, nell'organigramma del GAC e hanno l'onere di trasmettere a tutti i componenti della Commissione i Criteri di Selezione adottati per lo specifico bando e/o appalto. Inoltre, i componenti dei gruppi di valutazione, all'atto dell'insediamento devono dichiarare l'assenza di cause ostative/conflitti di interessi allo svolgimento dell'incarico per il quale sono stati nominati.

L'attività di istruttoria e valutazione segue tre step:

a. verifica di ammissibilità alla selezione e istruttoria per la selezione delle iniziative ammissibili, secondo i Criteri di Selezione approvati dalla Giunta Regionale in conformità con quelli approvati in Comitato di Sorveglianza;
b. definizione degli esiti della selezione;
c. comunicazione degli esiti della selezione.

Conclusa la fase di selezione, il CdA del GAC riceve gli esiti dei lavori delle Commissioni e, con apposita deliberazione adotta la lista dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni. La graduatoria è pubblicata sul sito del GAC di Chioggia e Delta del Po.

13.5. COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Nel presente capitolo sono descritte le attività di comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL.

13.5.1. STRATEGIA DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

La strategia di comunicazione e animazione (SCA) rappresenta lo strumento principale per permettere di favorire la partecipazione attiva dei diversi portatori di interesse, enti ed istituzioni alle attività del FLAG nelle fasi operative di promozione/bando delle azioni, implementazione, sorveglianza e valutazione. Essa è definita in accordo con quanto suggerito dalla rete FARNET ed è declinata in funzione delle diverse tipologie dei target della comunicazione.

Questi includono: i diversi portatori di interesse (singoli operatori, aziende, consorzi, Organizzazioni di Produttori, associazioni di pescatori e allevatori, ecc.), i potenziali beneficiari, i beneficiari effettivi, enti ed

istituzioni, organizzazioni non governative, la comunità locale, le comunità dei FLAG nazionali ed internazionali.

Inoltre, la SCA, è concepita allo scopo di favorire la costruzione di una comunità di supporto allo sviluppo delle azioni del FLAG, e creare quindi un senso di interesse, adesione e partecipazione alle iniziative.

Gli obiettivi della SCA sono integrati, ed in particolare hanno il fine di favorire:

1. Lo sviluppo e predisposizione di attività e materiali pubblicitari atti alla diffusione di informazioni relative alle iniziative, attività e azioni proposte, poste in essere e concluse dal FLAG;
2. L'accesso ai documenti del FLAG e alle informazioni sul FLAG;
3. La partecipazione più ampia possibile ai bandi fornendo informazioni per i candidati ed assistenza tecnica alle imprese/enti interessati;
4. La catalizzazione di idee e proposte, stimolando la partecipazione di operatori, enti ed istituzioni alla formazione di una base di conoscenza condivisa;
5. La trasparenza ed il controllo delle procedure tecnico-amministrative;
6. Lo sviluppo di sinergie nel territorio anche con settori economici diversi (ad es. turismo);
7. Lo sviluppo di collaborazione con altri FLAG in Adriatico ed a livello comunitario;
8. Lo sviluppo di parternariati al fine della partecipazione a progetti nazionali/internazionali che incrementino lo spettro di azione delle attività del FLAG;
9. La diffusione di informazioni/notizie relative a attività che sono in corso in relazione ai temi dell'acquacoltura e della pesca a livello locale e di alto Adriatico in particolare.

Tali obiettivi saranno conseguiti utilizzando un serie di strumenti, anche innovativi, che favoriscano le attività di comunicazione e animazione, quali l'implementazione di un sito web dedicato, social media, comunicati stampa, incontri pubblici, la realizzazione di gruppi di lavoro, conferenze, pubblicazioni di materiale divulgativo, eventi e lo sviluppo di attività di animazione sul territorio.

Per quanto concerne queste ultime, le attività di animazione saranno integrate con quelle di comunicazione, presentando però alcuni obiettivi specifici:

1.1) Sviluppare una consapevolezza negli operatori, portatori di interesse, enti, ecc. in relazione agli obiettivi strategici del FLAG e alle azioni progettuali proposte;

2.2) Favorire la partecipazione consapevole più ampia ai bandi;

3.3) Fornire assistenza tecnica ai candidati nella fase di predisposizione delle proposte progettuali ed anche, per i beneficiari dei finanziamenti, nella fase di implementazione delle misure e predisposizione delle relazioni conclusive per la successiva valutazione degli obiettivi previsti;

4.4) Supportare i candidati che non ricevono il finanziamento suggerendo, ove presenti, fonti alternative di finanziamento;

5.5) Supportare la partecipazione dei portatori di interesse alle attività del FLAG, anche in termini di condivisione di conoscenze e di formazione di proposte che possano attrarre finanziamenti al di fuori delle attività previste dal PdA, ad es. nel contesto dei meccanismi di collaborazione, o con progetti che coinvolgano più partner. In tal senso saranno creati due gruppi di lavoro specifici, relativi allo "sviluppo di innovazione nell'ambito della pesca ed acquacoltura" ed allo "sviluppo di ipotesi gestionali della pesca".

13.5.2. PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Nella tabella seguente si riporta una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione.

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Comunicazione	Favorire diffusione attività FLAG	Pubblico generale	Popolamento del sito con informazioni e aggiornamento	2 mesi per implementazione/ aggiornamento continuo	Sito Web
	Favorire partecipazione a bandi, valutazione attività FLAG, accesso ai documenti ufficiali, trasparenza	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Pubblicazione documentazione ufficiale (bandi, ecc.)	Aggiornamento continuo	Sito Web FLAG e sito Regione; altri siti dei membri del FLAG; sportello elettronico
	Favorire la partecipazione alle attività e raccolta idee/feedback	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Aggiornamento pagina facebook con iniziative e informazioni su attività e bandi	Aggiornamento continuo in parallelo con sito web	Social media
	Favorire la partecipazione alle attività e la raccolta di idee e feedback	Gruppo di utenti che si iscrivono alla piattaforma, beneficiari e potenziali beneficiari, pubblico in generale	Creazione di focus group su tematiche definite, scambio di conoscenze, documenti, repository di video delle attività/meeting	Attività su base trimestrale, in funzione delle attività generali del FLAG e dell'emergere di temi specifici	Piattaforma web di conoscenza
	Favorire la diffusione delle informazioni sulle attività, e partecipazione a bandi ecc.	Gruppo di utenti che si iscrivono alla newsletter	News letter che presenta bandi e attività in formazione, corso e concluse	Trimestrale, per la durata delle attività de FLAG. I bandi saranno presentati in anticipo rispetto alla pubblicazione	Newsletter
	Favorire la diffusione di informazioni relative a bandi e attività previste, in essere e concluse	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Conferenze stampa per "lanciare" le attività FLAG e comunicare bandi e risultati	Attività da svolgere in funzione della tempistica di predisposizione dei bandi, esecuzione e conclusione delle attività	Stampa locale/nazionale
	Favorire la diffusione di informazioni relative a bandi e attività previste, in essere e concluse	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari	Incontri pubblici che presentano le attività del FLAG previste e concluse	1 incontro annuale presentando previsione e consuntivo attività FLAG; 1 incontro per singola linea di azione a conclusione delle attività	Incontri pubblici
	Favorire lo sviluppo di parternariati con altri FLAG e altre realtà	Pubblico generale, potenziali beneficiari, beneficiari, altri FLAG e portatori di interesse	Conferenze tematiche relative a aspetti specifici locali e generali della pesca e acquacoltura	1 conferenza annuale	Conferenze

Animazione	Favorire la partecipazioneai bandi e la formazione di parternariati	Potenziali beneficiari, Pubblico	Presentazione dei bandi con indicazioni generali su come partecipare	1 incontro pubblico 3 mesi prima che il bando sia pubblicato	Incontri pubblici; sportello elettronico
	Favorire la partecipazioneai bandi e la formazione di parternariati	Potenziali beneficiari	Assistenza tecnica nello sviluppo dell'ipotesi progettuale	Incontri su richiesta dei gruppi di potenziali beneficiari	Incontri con i potenziali beneficiari; sportello elettronico
	Favorire l'esecuzione efficace delle misure	Beneficiari	Assistenza tecnica e verifica dello sviluppo delle attività	Incontri su base trimestrale	Incontri con i beneficiari
	Favorire lo sviluppo di conoscenza e idee per innovazione tecnologica	Portatori di interesse, pescatori, acquacoltori, istituti di ricerca	Raccogliere istanze dal territorio, sviluppare idee e proposte per favorire sviluppo tecnologico	Frequenza trimestrale	Gruppo di lavoro Innovazione /materiale associato da divulgare mediante sito web e piattaforma di conoscenza, newsletter, ecc.
	Favorire lo sviluppo di conoscenza e idee per gestione partecipativa delle risorse in ambito FLAG	Portatori di interesse, pescatori, acquacoltori, istituti di ricerca	Raccogliere istanze dal territorio, sviluppare idee e proposte per favorire gestione partecipativa delle risorse in ambito FLAG	Frequenza trimestrale	Gruppo di lavoro Gestione /materiale associato da divulgare mediante sito web e piattaforma di conoscenza, newsletter, ecc.
	Favorire la diffusione di informazioni su approcci moderni alla innovazione e gestione delle risorse	Portatori di interesse, pescatori, acquacoltori, istituti di ricerca	Presentazione di casi studio e buone pratiche a livello nazionale ed internazionale per favorire sviluppo nuovi approcci nel territorio FLAG per innovazione e gestione risorse	Frequenza annuale	Conferenze pubbliche /materiale associato da divulgare mediante sito web e piattaforma di conoscenza, newsletter, eventi, ecc.

14. MONITORAGGIO, REVISIONE E VALUTAZIONE

Nella fase di attuazione, la Strategia viene opportunamente monitorata, rivista e valutata. Tutte le modalità sono riportate nei paragrafi seguenti.

14.1. MONITORAGGIO

Come indicato nel Capitolo 13.2 le attività di monitoraggio sono eseguite da Agriteco s.c., una struttura tecnica specialistica che è individuata attraverso un procedimento di selezione con evidenza pubblica.

In base alla contrattualità la struttura tecnica ha provveduto a redigere i documenti "**MONITORAGGIO, REVISIONE, E VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE IMPLEMENTATA CON IL PIANO D'AZIONE DEL GAC DI CHIOGGIA E DELTA DEL PO - Report su attività di monitoraggio, valutazione e revisione del PdA valutazione della struttura e capacità organizzativa valutazione sul rispetto dei principi orizzontali"** nei mesi di giugno e novembre 2019.

Lo scopo del sistema di monitoraggio e valutazione del PdA è di misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia del Piano rispetto agli obiettivi e la strategia proposti.

Il sistema di monitoraggio prevede il controllo puntuale e periodico a livello di:

- obiettivi specifici del PdA;
- azione del PdA;
- singolo progetto (stato di avanzamento e rilevazione indicatori).

La valutazione si avvale di una griglia di indicatori che permettono la valutazione della situazione di partenza, intermedia e finale (esecuzione finanziaria, fisica e di impatto) del Piano di Azione. La definizione degli indicatori avviene:

- sulla base di quanto proposto in sede di PdA e previsto in sede di pubblicazione dei bandi di selezione;
- tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Intermedio in sede di valutazione della proposta di PdA;
- sulla base delle proposte indicate dai beneficiari/attuatori in sede di presentazione dei progetti;

Il sistema di monitoraggio, controllo e valutazione prevede le seguenti attività:

- identificazione di tutte le azioni presentate, ammesse e finanziate dal GAC;
- individuazione del cruscotto di indicatori da rilevare per ciascuna operazione da parte del beneficiario/attuatore della stessa;
- rilevazione periodica dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) di ogni singola operazione finanziata.